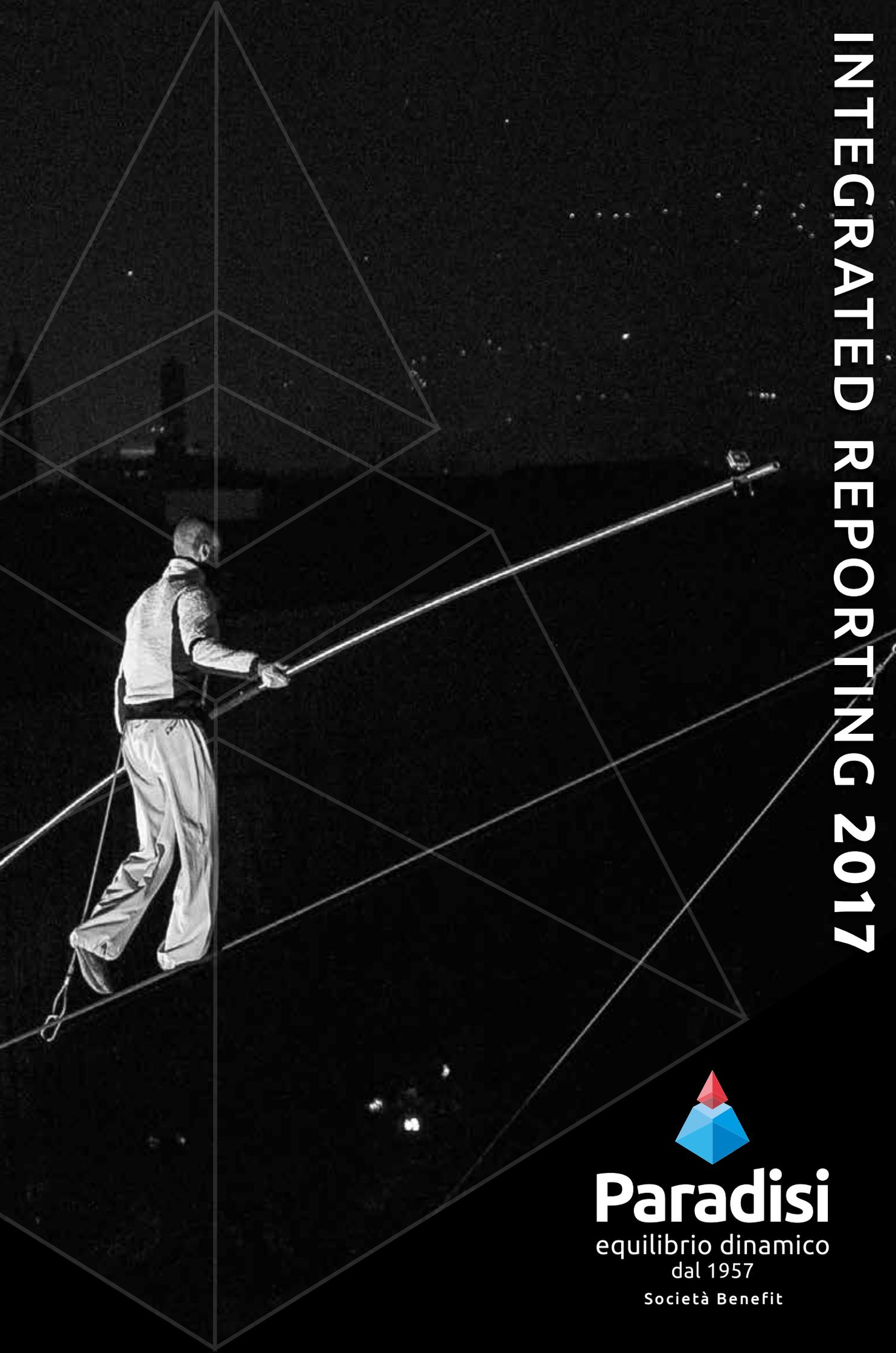


INTEGRATED REPORTING 2017



Paradisi
equilibrio dinamico
dal 1957
Società Benefit

INTEGRATED REPORTING 2017



Paradisi
equilibrio dinamico
dal 1957



L'equilibrio è l'arte del movimento

Andrea Loreni

UMILTÀ
ATTENZIONE
RISPETTO







Cari Amici,
finalmente è arrivato il momento di raccontarci le performance dell'anno 2017!

Sono felice che questo appuntamento sia diventato annuale!

Partiamo, come al solito, dai numeri: + 11% di fatturato, + 38 % di utile netto.

Ma non solo i numeri e i dati economici ci danno gratificazione.

Come sapete, dal 2016 ci siamo trasformati in Benefit* e certificati Bcorp** perché siamo sempre più convinti che i numeri e i dati economici positivi siano strettamente correlati al modo di operare della nostra società: trasparente e sostenibile.

Tendere al bilanciamento dell'interesse dei soci con quello di tutti i portatori d'interesse ci permette di continuare a ricercare l'**equilibrio dinamico** fonte di creazione di valore diffuso per il territorio.

Vi auguro una buona lettura!

Il Presidente

Sandro Paradisi

* Forma giuridica introdotta con la Legge n. 208/2015, art. 1, commi da 376 a 382

"376. Le disposizioni previste dai commi dal presente al comma 382 hanno lo scopo di promuovere la costituzione e favorire la diffusione di società, di seguito denominate «società benefit», che nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

377. Le finalità di cui al comma 376 sono indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società benefit e sono perseguite mediante una gestione volta al bilanciamento con l'interesse dei soci e con l'interesse di coloro sui quali l'attività sociale possa avere un impatto."

*** La certificazione B Corporation (o B Corp) è una certificazione rilasciata alle aziende da B Lab, un ente non-profit americano. Per ottenere e mantenere la certificazione, le aziende devono raggiungere un punteggio minimo su un questionario di analisi delle proprie performance ambientali e sociali e integrare nei documenti statutari il proprio impegno verso gli Stakeholder.*

"Una Certified B Corporation o B Corp è un nuovo tipo di azienda che volontariamente rispetta i più alti standard di scopo, responsabilità e trasparenza. Le B Corp si distinguono sul mercato da tutte le altre realtà. Vanno oltre l'obiettivo del profitto e innovano per massimizzare il loro impatto positivo verso i dipendenti, le comunità in cui operano e l'ambiente. In questo modo il business diventa una forza rigeneratrice per la società e per il pianeta. Si tratta di una comunità in rapida crescita a livello globale ma anche in Italia." (fonte: <http://bcorporation.eu/italy>)

Umiltà, attenzione, rispetto. Tre storie di impresa per una economia morale.

Giulio Sapelli

Professore Ordinario Storia Economica Università di Milano

Uno dei problemi più rilevanti dinanzi a cui, in questo futuro, l'umanità si troverà a confrontarsi sarà quello dei rapporti tra azione economica e azione morale.

Problema storico e perenne, si dirà. E si è nel giusto. Ma ciò che muta è il contesto.

Le forze della crescita capitalistica, cicliche e disuguali quanto mai, pur nelle trasformazioni profonde dell'economia delle aspettative e delle tecnologie dell'informazione che le rendono meno improvvise e brevi, sono all'opera in una diversa forma sociale e istituzionale rispetto al passato. Esse, come ho dimostrato in altri miei lavori, si presentano ora con il volto della lotta in corso tra il capitalismo anglosassone fondato essenzialmente sul mercato dei *property rights* e quello euroasiatico fondato essenzialmente sull'allocazione familiare e relazionale della proprietà. È un conflitto che si svolge su scala planetaria e senza quartiere, con alterne vicende e vittorie e sconfitte da entrambe le parti in lotta.

La generale tendenza storica che va delineandosi induce, tuttavia, a credere che il primo dei capitalismo sopra evocati non sarà quello che risulterà vincitore.

Anche se in misura dimidiata e imperfetta alla vittoria non si giungerà mai.

Ma non per questo non muterà tutto il sistema di pesi e di rilevanze economiche, sociali e politiche che fondano gli aggregati umani.

La resilienza del soggetto, della persona, soprattutto se associata in una comunità concreta, è un fattore di diversità e di trasformazione nella conservazione della tradizione dei fondamenti morali dell'economia.

La radice di tutto ciò è nella forza del "radicamento", della forza delle tradizioni.

E l'elemento essenziale risiede nella "capacità possibile" di temperare e regolare il mercato non attraverso la legge, ma attraverso la morale, la benevolenza, il rispetto delle persone. Da questo rispetto scaturisce una forza enorme. È la forza di quella corrente spirituale vivificatrice che Si-



Giulio Sapelli è nato a Torino nel 1947, dove si è laureato in Storia economica nel 1971 e ha conseguito la specializzazione in Ergonomia nel 1972. Ha studiato presso l'Institut für Weltwirtschaft di Kiel e ha insegnato e svolto attività di ricerca presso la London School of Economics and Political Sciences, l'Università Autonoma di Barcellona e l'Università di Buenos Aires. È stato Directeur d'Études presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales, Parigi. Ha svolto attività di ricerca e di consulenza per le fondazioni Onassis, Schlumberger, Gulbenkian e l'Erich Remarque Institute. È stato Fellow dell'Università Europea di Fiesole e della Fondazione Gulbenkian di Lisbona e Visiting Professor presso le università di Praga, Berlino, Buenos Aires, Santiago del Cile, Rosario, Quito, Barcellona, Madrid, Lione, Vienna, South California, Wollongong/Sydney, New York. Ha collaborato, ricoprendo anche importanti incarichi, con diverse imprese (Olivetti, Eni, Agip, Ferrovie dello Stato, Monte dei Paschi di Siena). È stato ordinario di Storia Economica presso l'Università degli Studi di Milano, ed è consigliere di Amministrazione della Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM). Ha ricevuto a Roma il Premio Manlio Gerosi 2018, istituito da Confartigianato Imprese e dalla Fondazione Manlio e Maria Letizia Gerosi come 'Voce autorevole nel mondo accademico italiano ed internazionale, ha costantemente valorizzato l'etica del lavoro ed il ruolo dell'impresa come fattore di sviluppo economico e sociale'.

mone Weil chiamava "il radicamento" e che rappresentava con questa immagine meravigliosa.

«Una giovane donna felice, incinta per la prima volta, che sta cucendo un corredino, pensa a cucire bene. Ma non dimentica nemmeno un momento il bambino che porta dentro di sé. Nello stesso momento, in qualche laboratorio carcerario, una condannata cuce pensando anch'essa a cucire bene perché teme altrimenti di venir punita. Potremmo immaginare che le due donne facciano nello stesso momento lo stesso lavoro e che siano attente alla stessa difficoltà tecnica. E nondimeno esiste un abisso di differenza fra l'uno e l'altro lavoro. Tutto il problema sociale consiste nel far passare i lavoratori dall'una all'altra di queste due situazioni».

La donna che attende un bimbo esprime al massimo grado la potenzialità creatrice del "radicamento": *«Il radicamento - affermava la grande mistica francese - è forse il bisogno più importante e più misconosciuto dell'anima umana. È tra i più difficili da definire. Mediante la sua partecipazione reale, attiva e naturale, all'esistenza di una collettività che conservi vivi certi tesori del passato e certi presentimenti del futuro, l'essere umano ha una radice. Partecipazione naturale, cioè imposta automaticamente dal luogo, dalla nascita, dalla professione, dall'ambiente. Ad ogni essere umano occorrono radici multiple. Ha bisogno di ricevere quasi tutta la sua vita morale, intellettuale, spirituale tramite gli ambienti cui appartiene naturalmente».*

A questo ho pensato immediatamente quando ho finito di leggere i bilanci Boxmarche e Paradisi e la carta dei valori di Cantori, che sono stati offerti alla mia meditazione.

Dall'esame di essi emergono con forza i presupposti di un pensiero trasformatore della realtà economica delle popolazioni organizzative che agiscono sui mercati.

L'impresa familiare, tra queste organizzazioni, contiene in sé, in forma immediata - più di ogni altra forma di allocazione dei diritti di proprietà - tutte le virtù che danno vita a un bilancio sociale, siano o non siano esse benefit corporation.

Queste virtù sono quelle "penultime", che sempre Simone Weil indicava nell'*umiltà*, nell'*attenzione*, nel *rispetto*.

Sono virtù l'un con l'altra interpenetrate e che l'una con l'altra si reggono. Al centro vi è la persona umana.

L'umiltà è il rivolgersi sempre a essa come un altro da riconoscere e da rispettare grazie all'attenzione che portiamo

verso le persone tutte, esempio preclaro della misericordia di Dio. Leggiamo:

"L'umiltà è una qualità dell'attenzione. Il vero obbiettivo e l'interesse pressoché unico degli studi è quello di formare la facoltà dell'attenzione." (S. Weil, Attesa di Dio)

"Al centro dell'atto volontario: l'attenzione. Solo l'attenzione è libera." (S. Weil, Primi scritti filosofici)

"L'attenzione assolutamente pura è preghiera." (S. Weil, L'ombra e la grazia)

"L'attenzione, nel suo grado più elevato, e la preghiera sono la stessa cosa. Essa suppone la fede e l'amore. Vi è legata una libertà diversa dalla libertà di scelta, che opera a livello della volontà. Cioè la grazia." (S. Weil, Cahiers, II)

"Poiché la sventura e la verità hanno bisogno della stessa attenzione per essere comprese, lo spirito di giustizia e lo spirito di verità sono un'unica cosa. Lo spirito di giustizia e di verità non è altro che una certa forma d'attenzione, che è puro amore." (S. Weil, Scritti londinesi)

"L'essenza stessa dell'uomo è lo sforzo orientato." (S. Weil, Scritti londinesi)

Partendo dai bilanci sociali ben si comprende che il successo economico delle imprese è consustanziale con la presenza delle virtù penultime nella vita concreta dell'impresa. Il capitalismo di mercato ha bisogno di una forte morale universalistica di sostegno che ne temperi la tendenza totalizzante, ne limiti la pervasività, ne esalti l'efficienza grazie all'affidabilità delle transazioni e dei comportamenti delle persone che ne sono anch'esse protagoniste, pur nell'impersonalità dello scambio simbolico monetario che le circonda.

È questo mix tra relazioni personali e scambio di mercato, del resto, che fonda in misura più o meno ampia l'efficacia sociale delle pratiche economiche.

Essa non può essere trascurata, pena la disgregazione delle fondamenta stessa su cui lo scambio si regge.

L'impresa che si pone come fine tanto il profitto quanto il bene comune - e quindi il profitto è strumento di vita e di regolazione ma mai finalità esclusiva - è il fondamento di un assetto sociale proteso verso la giustizia distributiva e commutativa.

Queste fondamenta sono costituite sempre, non lo si dimentichi! come invece troppo spesso si fa, dalle relazioni tra le persone nel processo economico.

Ma non si tratta di un percorso storico esente da contraddizioni. Tutt'affatto. È il contrario.

Si svolge una lotta, un conflitto continuo, di cui spesso i protagonisti non sono consapevoli. E l'oggetto di tale conflitto sono le forme in cui deve comporsi il rapporto tra i due poli dell'organizzazione sociale moderna: tra gli orientamenti all'azione e all'elaborazione simbolica della persona e delle persone associate, da un lato, e l'impersonalità dello scambio del mercato e della produzione del valore capitalistico, dall'altro.

Il sistema di pesi e di rilevanze a cui facevo cenno prima ha al suo centro il grado di pervasività relativa, nei rapporti sociali, dell'uno o dell'altro polo dell'associazione umana nel capitalismo contemporaneo. E questo contraddittorio comporsi ha diverse manifestazioni storico-concrete di cui si trova traccia tanto nell'azione per promuovere in varia forma e misura la crescita economica e lo sviluppo sociale, quanto nelle mobilitazioni micro-collettive a cui assistiamo nelle articolazioni dell'essere sociale, in guisa di resistenza alla pervasività del mercato.

L'imprenditore tenderà sempre a utilizzare il mezzo meno costoso per raggiungere i suoi fini attraverso l'impresa e la legge della migliore utilizzazione delle risorse tecniche si applica anche agli imprenditori medesimi, che sono selezionati o sostituiti in base alle loro capacità di essere più o meno efficienti nella scelta dei mezzi più idonei per il perseguimento dei fini che essi prefissano all'impresa e - nel caso di quella piccola - a se stessi e alla loro famiglia. Questo principio di sostituzione si applica nei mercati in una forma così pervasiva che nessuna grande impresa o nessuna forma di alleanza tra grandi imprese può completamente impedire che esso si determini incessantemente. La forza crescente delle volizioni degli imprenditori è un formidabile strumento di mobilitazione e di ascesa sociale: essa tende continuamente a sfidare e a infrangere i monopoli esistenti e offre a coloro che riescono a possedere o a usufruire di capitali, unitamente alle loro conoscenze tecnologiche e gestionali, nuove vie per fondare e far progredire nuove imprese.

Tale fenomeno differenzia fortemente la piccola dalla grande impresa, che tende all'irreversibilità e sviluppa potenti forze per arrestare il declino, unitamente all'altra grande differenza storica che qui di seguito enuncio.

La grande impresa, come ho già detto, sviluppa forme organizzative sempre più complesse, tanto più quando il suo controllo si separa dalla proprietà ed è quindi fondata su un articolato sistema di ruoli.

La piccola impresa, invece, si modella sulla persona e sulla famiglia dell'imprenditore proprietario e ne segue e ne preforma potentemente i destini. Da ciò ne discende un sistema organizzativo frugale e tutto incentrato sul core business e sulle capacità tecniche del proprietario imprenditore e dei suoi più immediati collaboratori.

L'elemento di fondo che determina la storicità della piccola impresa è proprio tale sovrapposizione della proprietà familiare con il controllo gestionale. Pur di non perdere i vantaggi immediati che derivano da tale sovrapposizione, l'imprenditore e i suoi famigliari scelgono coscientemente di non sviluppare indefinitamente la dimensione di scala dell'impresa.

Se così facessero, infatti, essi dovrebbero incrementare e adattare nuove capacità e servizi manageriali per espandere l'area del coordinamento delle risorse impegnate nell'impresa, così da poterne ampliare i confini. Di qui la scelta di mantenere questi ultimi in dimensioni limitate, a costo di non intraprendere strade di crescita forse ben più redditizie, ma anche ben più incerte. Da questo punto di vista la piccola impresa è mossa non solo dal movente del profitto capitalistico, ma anche e soprattutto dal principio della continuità del controllo corporato (in senso antropologico, ossia di gruppo, di aggregato umano "naturale") che la famiglia esercita sull'impresa, che si vuol così sottrarre con ogni mezzo al mercato dei diritti di proprietà.

La piccola impresa ha sempre adottato, in tutta la sua ormai lunga storia, un comportamento che enfatizza i bassi costi degli input (dal lavoro alle materie prime) e una produzione altamente differenziata e di nicchia, che consente una grande flessibilità e un rapido adattamento alle congiunture dei mercati.

Il suo sistema organizzativo, lo ripeto, è incentrato sull'imprenditore che coordina direttamente i fattori del capitale, della produzione, del lavoro e della vendita, circondandosi di pochi collaboratori non salariati e altresì di lavoratori salariati professionalizzati in grado di vedersi delegate estese funzioni di organizzazione tecnica dei processi produttivi. Essi sono la risorsa più preziosa delle piccole imprese,

come dimostrano le storie delle imprese equi ricordate.

La piccola impresa apprende, più di quanto non accada nella grande, per prova ed errore, risolvendo volta a volta i problemi che le si propongono e scegliendo in forma discontinua di affiancare al proprietario imprenditore ristrette coorti manageriali via via che la sua dimensione di scala cresce. Le piccole e medie imprese virtuose operano, invece, con risorse soprattutto endogene, risorse tecniche e morali di eccellenza.

Si tratta di un fenomeno universale che ha in Italia la sua patria di eccellenza per la storia agraria, sociale e culturale della nostra Patria.

Là dove vi era la mezzadria che dava al mezzadro buoni patti colonici e quindi materia per affinare il suo spirito imprenditoriale, là, non a caso, abbiamo avuto lo sviluppo più ricco e fertile della piccola impresa virtuosa.

Là dove il latifondo era tavola di sussistenza per poveri braccianti solo salariati, non si sono presentate sul palco della storia le piccole imprese.

È il passato agrario che segna sempre il presente e il futuro industriale e imprenditoriale.

L'Italia è il paese per eccellenza della piccolissima e piccola impresa perché è tra le società mondiali in cui è più pervasivo il predominio di quella società naturale che è la famiglia, nucleare e allargata, che esercita un ruolo dominante su tutte le altre forme umane intermedie in cui si articola e differenzia la società.

L'uso del lavoro familiare, la bassa divisione del lavoro nell'impresa, la produzione che si svolge nelle vicinanze del luogo di vita della famiglia, l'uso di tecnologie non semplici, ma semplicemente applicabili: ecco le variabili che si riscontrano sempre in queste piccole imprese che si sviluppano in condizioni che appaiono, a prima vista, controproducenti e avverse.

Si pensi al caso delle piccole imprese, per esempio, che si sviluppano negli interstizi dell'economia da grande impresa utilizzando le sinergie e le tradizioni dell'economia di villaggio dalle radici secolari.

Al centro dei bilanci sociali non può non esservi la buona governance e gli strumenti organizzativi per attuarla.

Ma altrettanto importanti sono i valori morali che costituiscono la corporate culture dell'impresa.

L'azione sociale di queste imprese con le loro magnifiche

realizzazioni (si pensi per tutte alla “scuola definitiva” costruita nei territori del terremoto) è un esempio di etica sociale che va ben al di là, va ben oltre, ciò che s’impone per legge alle imprese.

Infatti tanto la morale quanto l’etica (che altro non è che il patto di perseguire uno scopo- sociale e intimo insieme tra diverse persone morali che si sentono libere di sottoscrivere, senza che nessuna legge li obblighi a farlo) sono essenziali per rendere riproducibile l’impresa che lavora tanto per il profitto quanto per il bene comune.

Se il conflitto tra la morale e la legge, da un lato, e il principio dell’assenza di qualsiasi etica di sostegno al mercato, dall’altro, si risolve nella vittoria di quest’ ultimo polo della vita associata, si determina, del resto, la sconfitta tanto della legge quanto della morale.

A essa non può supplire nessuna opera di trasformazione istituzionale. Quest’ultima può soltanto temperare la sconfitta e limitare la disgregazione che tale sconfitta produce nella vita associata.

Contro questa disgregazione dovrebbe agire sempre il principio morale.

Esso è potente. Può dar vita, per esempio, a enti non profit. Ma come possono beneficamente agire, questi ultimi, se la società tutta intera non è pervasa da un’etica non confliggente sia con la morale, sia con la legge?

Il conflitto, dunque, continua, in una sequenza senza fine.

Ecco il dramma platonico;

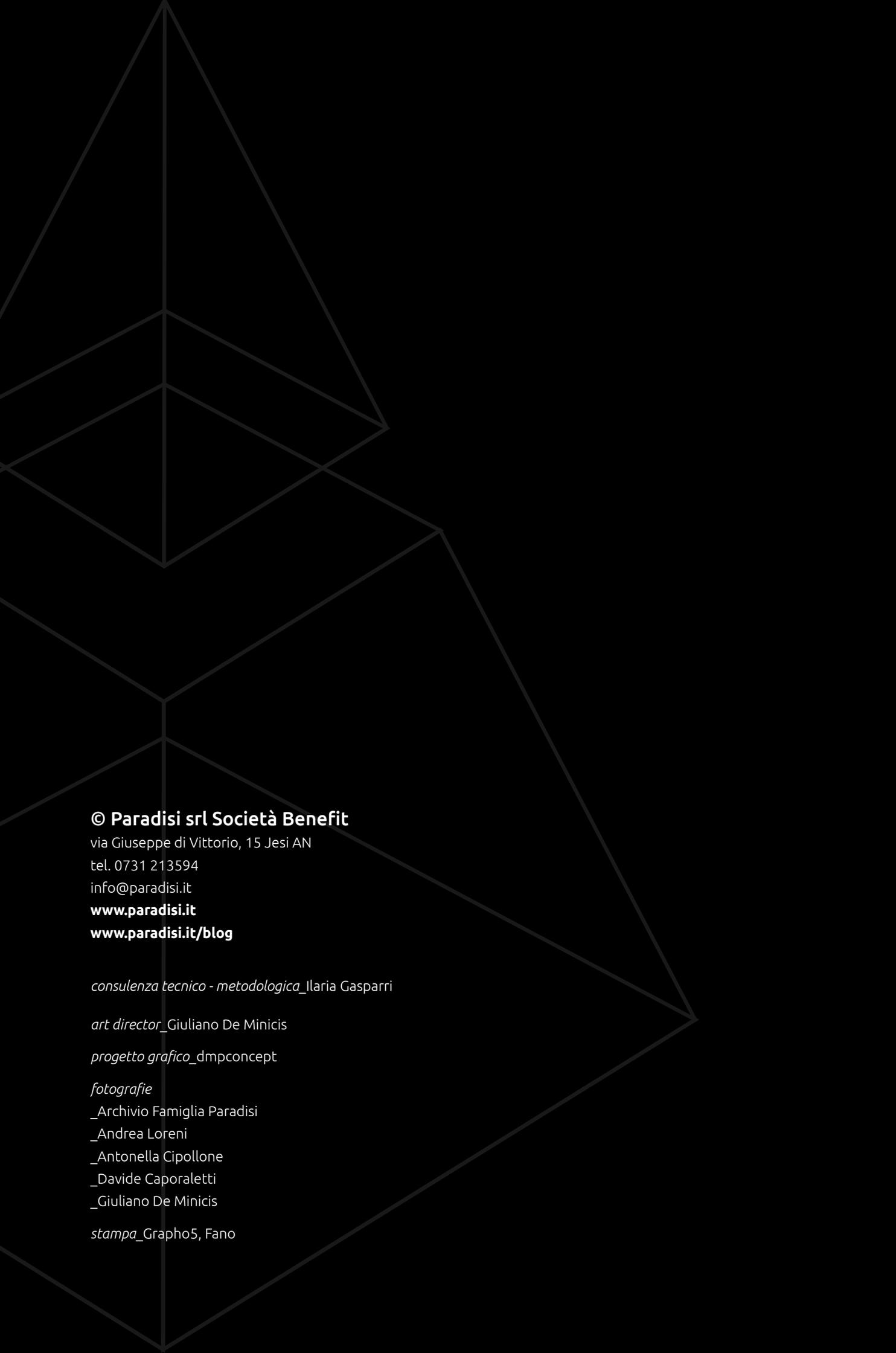
“Credi Tu, Socrate domanda a Trasimaco, che una città, un esercito, una banda di briganti o di ladri o un’altra qualsiasi accozzaglia di gente che si metta in comune a fare qualcosa di ingiusto, potrebbe venire a capo di nulla se i suoi componenti commettessero ingiustizia gli uni a danno degli altri? - No certo, rispose Trasimaco - E se non commettessero ingiustizia, non sarebbe meglio? - Sicuramente - La ragione di ciò, o Trasimaco, è che l’ingiustizia fa nascere tra gli uomini odi e lotte, mentre la giustizia produce accordo e amicizia.”

(Platone, Repubblica, 351, c-d.)

È con questa contraddittoria presenza tanto del principio dell’illuminazione morale, quanto del suo intermittente spegnimento, che vorrei si chiudesse ora la mia riflessione.

Per tenere sempre accesa la lampada sotto il moggio.





© Paradisi srl Società Benefit

via Giuseppe di Vittorio, 15 Jesi AN

tel. 0731 213594

info@paradisi.it

www.paradisi.it

www.paradisi.it/blog

*consulenza tecnico - metodologica*_Ilaria Gasparri

*art director*_Giuliano De Minicis

*progetto grafico*_dmpconcept

fotografie

_Archivio Famiglia Paradisi

_Andrea Loreni

_Antonella Cipollone

_Davide Caporaletti

_Giuliano De Minicis

*stampa*_Grapho5, Fano

1

PREMESSE

- 19 **1.1 Manifesto dell'essere Benefit**
- 21 **1.2 Il report integrato di una società Benefit**

2

IDENTITÀ AZIENDALE

- 25 **2.1 Storia e contesto socio-economico di riferimento**
- 27 **2.2 Valori**
- 30 **2.3 Visione aziendale**
- 31 **2.4 Mission**

3

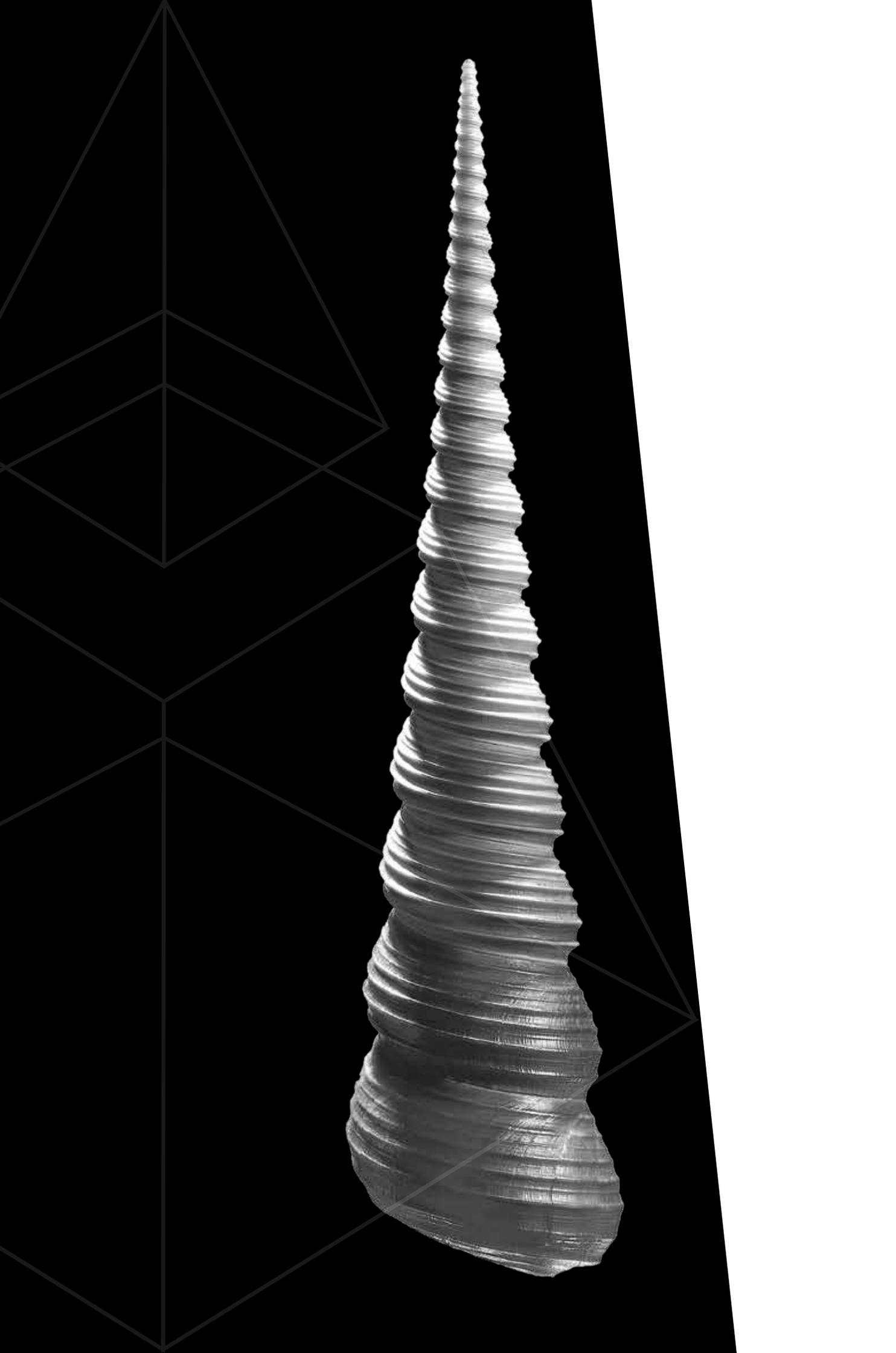
BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

- 36 **3.1 Stato Patrimoniale**
- 40 **3.2 Conto Economico**
- 42 **3.3 Rendiconto finanziario**
- 46 **3.4 Nota integrativa**
- 76 **3.5 Relazione sulla gestione**

4

RELAZIONE SUL BENEFICIO COMUNE

- 85 **4.1 Corporate Governance**
- 89 **4.2 Ambiente di lavoro e personale dipendente**
- 101 **4.3 Relazioni con i fornitori**
- 105 **4.4 Relazioni con i clienti**
- 119 **4.5 Relazioni con il territorio e le comunità locali**
- 136 **4.6 Ambiente**



Ricordo con precisione quel mercatino improvvisato in un porticciolo sconosciuto: tutto era sole, mare, luce, odore acre di salsedine e di sudore, sciabordio di onde e grida di gabbiani.

Bimbo in cerca di giochi, mi aggiravo curioso tra le cassette vuote utilizzate dai pescatori come bancarelle minime. Nulla sapevo di nulla, solo avvertivo sulla pelle, quasi fosse parte dell'aria stessa, la dignità di quegli uomini che vendevano conchiglie come fossero gioielli.

Ma lo erano veramente! E non solo ai miei occhi infantili perché ogni conchiglia era un mistero di precisione e di funzionalità. La natura compie opere che spesso l'uomo tenta di imitare nella loro perfezione.

Una, in particolare, attirava la mia attenzione: era lunga e affusolata, sottilissime scanalature misuravano circonferenze sempre più piccole fino alla punta, quasi più immaginata che vista.

Gira e rigira, la conchiglia si era formata sempre più sottile come fosse uscita da un tornio.

Il mio sguardo seguiva la tornitura come una strada da percorrere e rimasi a lungo affascinato, immobile davanti a quella creatura arrivata per me, da chissà dove.

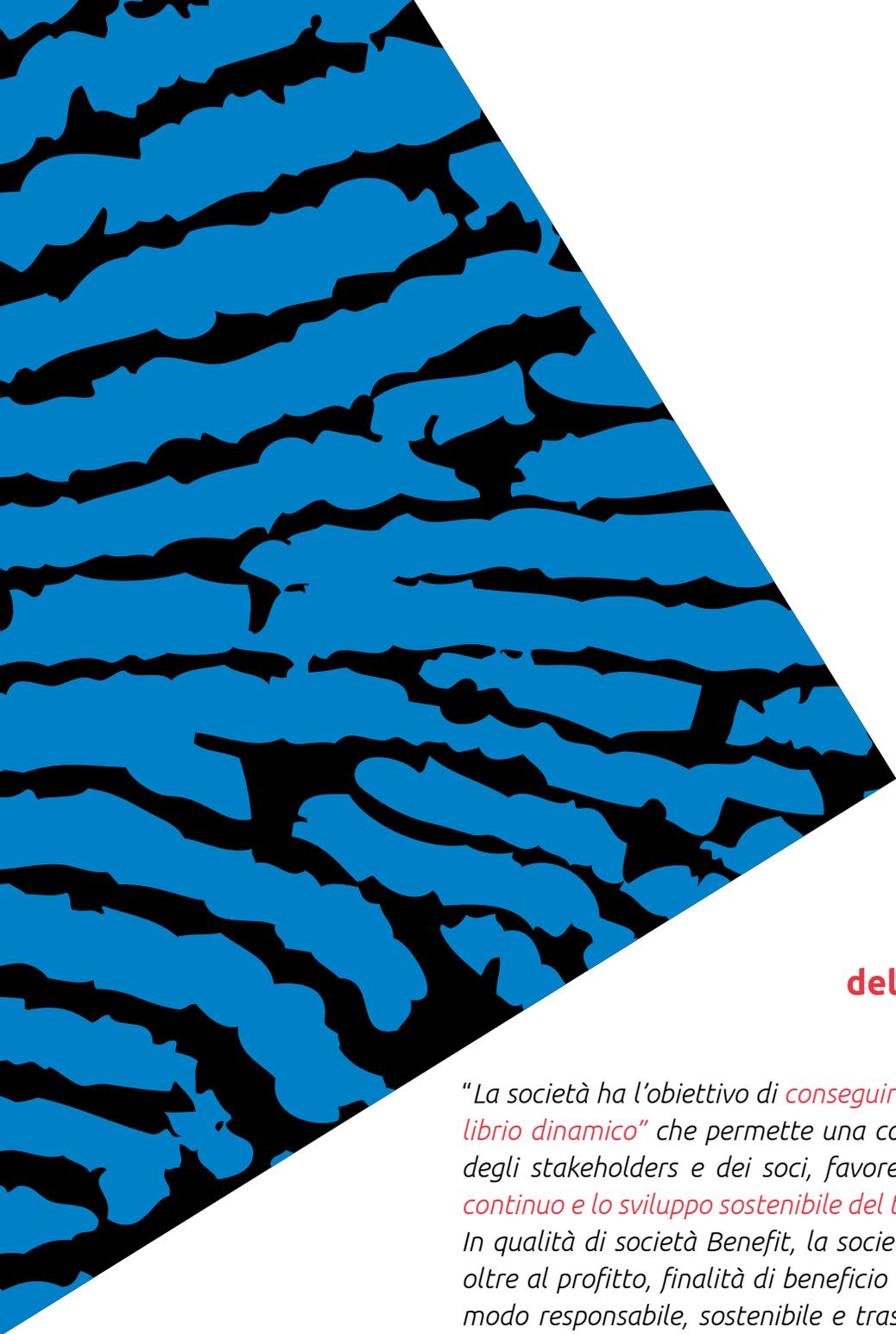
Il pescatore, incuriosito dalla mia attenzione, intuendo negli occhi di me bambino la scoperta di Paradisi, improvvisamente ritrovati e riconosciuti, volle regalarmela.

La sentii subito "mia", come raccogliesse in se stessa il significato di una vita intera: la fatica di crescere, la precisione del tempo che passa, lo slancio verso l'ideale, la puntualità della conoscenza, della competenza, il valore della laboriosità.

In effetti quella conchiglia è diventata il simbolo del mio lavoro di adulto: utilizzare materiali naturali con abilità, per trarne oggetti quotidiani di tramite tra il reale e l'immaginato; interpretare la tradizione in modo nuovo e versatile; ricercare particolari precisi ed ambiziosi con stile elegante e cura minuziosa.

In quel momento, ormai lontano, mi ero accorto che la spensieratezza stava lasciando il posto alla determinazione dell'uomo che vuole realizzare un sogno.





1

PREMESSE

1.1 Manifesto dell'essere Benefit

*“La società ha l’obiettivo di **conseguire e mantenere l’“equilibrio dinamico”** che permette una congrua remunerazione degli stakeholders e dei soci, favorendo **il miglioramento continuo e lo sviluppo sostenibile del territorio.**”*

In qualità di società Benefit, la società intende perseguire, oltre al profitto, finalità di beneficio comune ed operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori d’interesse. (...)

*Nello svolgimento della propria attività, la società persegue specifiche finalità di beneficio comune che favoriscono la **difusione della cultura d’impresa, responsabile e sostenibile, per agevolare una crescita, economica e sociale, di tutto il territorio e della comunità.** In particolare: la cura e la motivazione del personale con il riconoscimento di premi e formazione; l’uso prevalente, nell’attività produttiva, di energie rinnovabili; la promozione della formazione sui temi della sostenibilità, anche con partnership con istituzioni scolastiche, pubbliche e*

private; la promozione della formazione tecnica, anche con partnership con istituzioni scolastiche, pubbliche e private; l'investimento in innovazione tecnologica con l'acquisizione di strumentazioni tecniche e con la formazione di personale e collaboratori; il sostegno all'imprenditoria locale, anche selezionando, se possibile, fornitori strategici del territorio di riferimento che rispettino principi di sostenibilità.

La diffusione della cultura d'impresa (responsabile, sostenibile e trasparente) potrà avvenire anche in collaborazione con altre aziende pubbliche o private, professionisti, enti ed istituzioni nonché con l'organizzazione di seminari, incontri, eventi in genere e la pubblicazione e la diffusione di materiale informativo."

(art. 3 - Statuto Paradisi srl - assemblea dei soci del 27 settembre 2016)

Essere Benefit, significa perseguire finalità che permettano la congrua remunerazione dei soci (profitto) e contestualmente uno sviluppo sostenibile del territorio (beneficio comune).

I risultati economici che la Paradisi ha conseguito negli anni, insegnano che esiste una relazione biunivoca tra profitto e beneficio comune. Proviamo ad analizzare questa affermazione sulla base dei numeri

Negli ultimi 10 anni (2007 – 2017), la società ha manifestato un trend complessivo di crescita (+8% di fatturato - + 70% di utile netto) nonostante nel 2009 si sia registrato un brusco calo del fatturato con un conseguente risultato economico negativo.

Sebbene la crisi abbia colpito in maniera evidente anche la Paradisi, consacrando il 2009 come annus horribilis, negli anni successivi l'azienda ha dimostrato di essere in grado di rispondere subito al cambiamento e alle difficoltà.

L'azienda è stata capace di mantenere il proprio equilibrio dinamico riuscendo a bilanciare:

tradizione > innovazione

aspetti economico finanziari > aspetti sociali

flessibilità di produzione > rigidità degli investimenti

breve periodo > lungo periodo

Sebbene possa apparentemente sembrare un teorema senza soluzione, è possibile sostenere che la capacità che ha dimostrato l'azienda di superare la crisi, sia dovuta oltre che alla capacità imprenditoriale, anche alla sensibilità del management di fare impresa in maniera sostenibile e in ottica di creazione di valore aggiunto diffuso per l'intero territorio di riferimento.

Un'osmosi continua di valori, cultura, prodotti, ricchezza tra azienda e territorio che crea un rapporto di proficua e reciproca utilità.

1.2 Il report integrato di una società Benefit

Il report relativo all'anno 2015 è stato il primo esperimento della società in tema di rendicontazione integrata.

Attraverso l'analisi del valore aggiunto creato si analizzò come questo valore era stato distribuito nel territorio.

Successivamente all'approvazione del documento, il 27 settembre 2016, i soci decisero di trasformare la società in Benefit ai sensi dell'art. 1, commi da 376 a 382, L. n. 208/2015.

La normativa italiana obbliga le società Benefit a redigere annualmente *“una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune”* da allegare al bilancio.

Coniugare la volontà dell'azienda di raccontare le attività svolte nell'anno che hanno contribuito a creare valore per il territorio con l'obbligo di redigere la relazione sopra indicata, è l'obiettivo del report integrato relativo all'esercizio 2016. Come richiesto dalla normativa di riferimento, la valutazione dell'impatto generato deve essere fatta utilizzando uno standard di valutazione esterno. Si è scelto di utilizzare quello proposto dal GRI - G4 (riconosciuto peraltro a livello internazionale).

Il report integrato contiene l'analisi di tutte le aree di valutazione proposte dalla normativa:

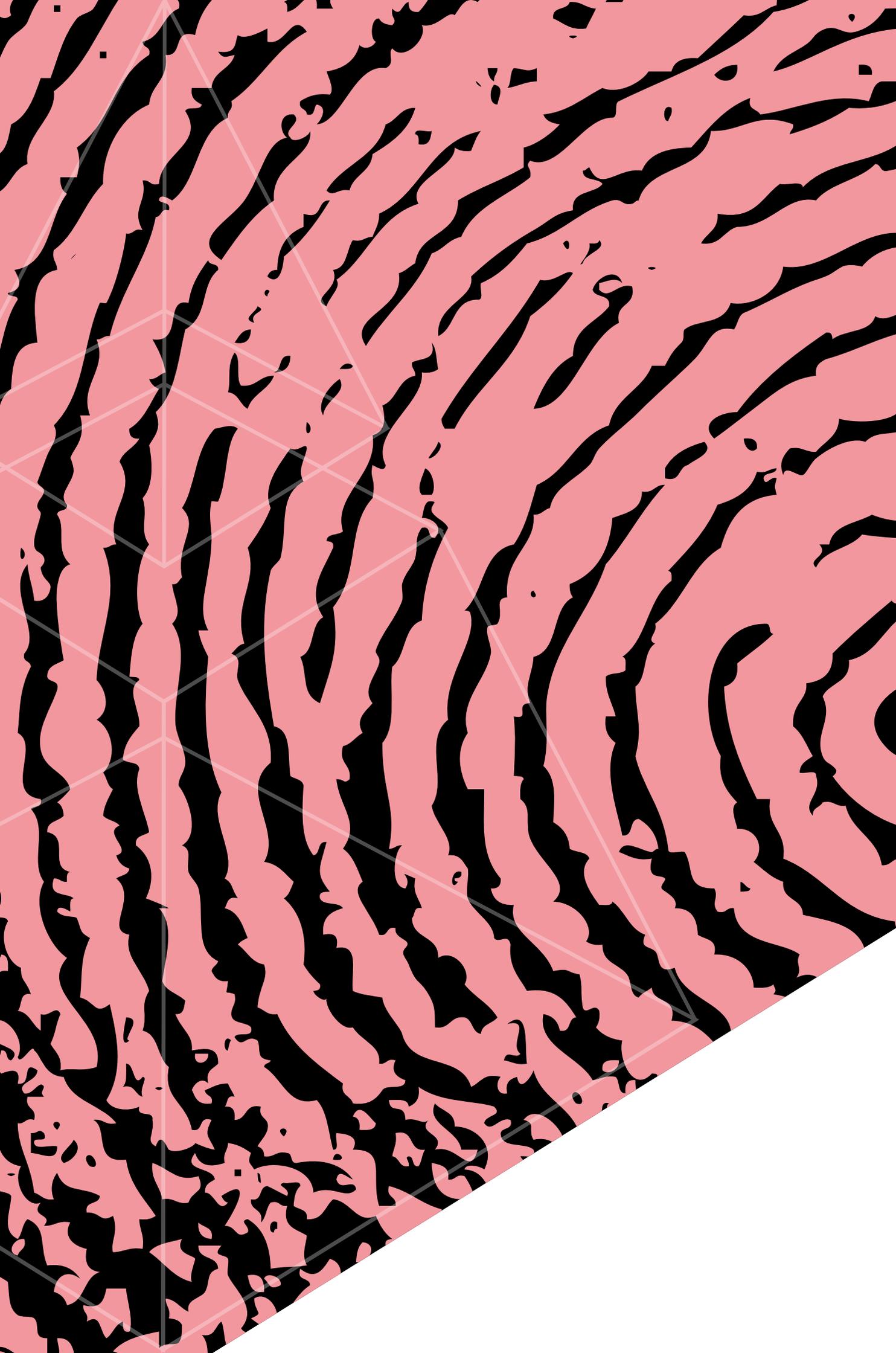
- governo dell'impresa
- lavoratori
- altri portatori d'interesse (clienti, fornitori e comunità locale)
- ambiente

indicando per ciascuna (ai sensi dell'art. 1, comma 382, L. n. 208/2015):

- > la descrizione degli obiettivi generali e specifici
- > le azioni intraprese per il conseguimento degli stessi
- > le ulteriori attività svolte
- > gli impedimenti
- > la valutazione dell'impatto
- > gli obiettivi per l'esercizio successivo.









IDENTITÀ AZIENDALE

2.1 Storia e contesto socio-economico di riferimento

La storia della Paradisi srl inizia nel 1957, quando nel periodo del boom economico, il fondatore, Paradisi Antonio, insieme ad un suo socio, iniziano a produrre componentistica tornita per macchine agricole.

Nel 1985, i figli del fondatore, Sandro e Tiziana, costituiscono l'attuale PARADISI srl. L'attività si specializza nella produzione di maniglie, manopole, componenti, attacchi rapidi. L'azienda, fin dalle origini, ha avuto sede a Jesi, territorio fertile, almeno fino agli anni 2005, per gli imprenditori che collaboravano con le grandi imprese degli elettrodomestici del fabrianese.

Sebbene la morte improvvisa del fondatore, nel 1989, imponga un repentino, quanto inatteso, passaggio generazionale, la società trova la sua forza e il suo vantaggio competitivo nella capacità dei giovani soci di coniugare la tradizione artigiana con l'innovazione tecnologica.

La precisione e la qualità, tipiche di una produzione artigianale, sono state sapientemente mantenute anche quando la produzione è divenuta industriale.

> 1957

Nasce la F.J.B. snc "Fabbrica Jesina Bulloneria di Longhi Alberto e Paradisi Antonio" che produce componentistica tornita per macchine agricole

> 1971

La F.J.B. si fonde con la IMA di Mancini Sauro ed insieme danno vita alla M.G. Meccanica Generale S.p.A.

Sandro Paradisi, da oltre 30 anni a capo dell'azienda di famiglia, è riuscito a mantenere la qualità artigiana del prodotto organizzando la produzione in maniera industriale e tecnologicamente avanzata.

Interpretare la tradizione in un modo nuovo e coerente con i mutamenti del mercato, ha permesso all'azienda di crescere, di innovare, di sperimentare.

La consapevolezza che solo la competenza, la precisione, la puntualità potessero essere i motori della crescita aziendale, hanno spinto il management ad investire su collaboratori altamente qualificati e su macchinari di ultima generazione.

La crisi economico finanziaria del 2009, dopo anni di costante aumento del business, ha generato un brusco calo del fatturato (35%) dovuto alla diminuzione di lavoro nel settore degli elettrodomestici.

“Sandro Paradisi, da buon timoniere, non poteva che interpretare la crisi come opportunità, perché *“la vera crisi, è la crisi dell'incompetenza”* (Einstein, 1931). Con una virata improvvisa, certo della competenza dei suoi collaboratori, ristruttura e riorganizza l'azienda per produrre per i settori dell'automotive e navale”.

La solidità aziendale, la buona patrimonializzazione, le riserve di disponibilità liquide accantonate negli anni hanno permesso all'azienda di investire in ambiti strategici e necessari per portare a compimento il cambiamento di business, con velocità ed efficienza.

L'azienda, come antidoto contro la crisi, ha deciso di investire in tre ambiti: macchinari, personale e organizzazione aziendale. I torni manuali sono stati sostituiti da macchine a controllo numerico di ultima generazione che consentono di ottenere il massimo grado di precisione nelle complesse lavorazioni e finiture di ogni prodotto. L'azienda è attualmente dotata di 82 torni per diametri da 2mm e 65mm ad alta precisione. I nuovi macchinari richiedono nuove competenze ed una nuova cultura aziendale. Grazie ad un intenso programma di formazione continua l'azienda è riuscita a dotarsi di tecnici e mano d'opera altamente qualificata. Questa rinnovata organizzazione aziendale per poter funzionare al meglio è stata affiancata da un sistema di controllo di gestione. Ogni fase del processo produttivo viene attentamente

> 1982

Dalla M.G. nascono due nuove aziende artigiane

> 1985

Viene costituita la Paradisi srl, con soci Sandro e Tiziana, figli di Antonio, frutto della fusione delle due ditte artigiane

> 1989

Muore Antonio, il fondatore dell'azienda

> 1991

L'azienda si trasferisce nell'attuale sede in Via G. Di Vittorio, a Jesi, con circa 1.500 mq ed inizia a produrre per l'elettrodomestico

> 1997/2000

Certificazione ISO 9001 per la qualità di processo
Certificazione ISO 14001 per la qualità ambientale

> 2002

L'area produttiva si amplia a 5.000 mq

> 2009

La crisi internazionale provoca un calo di fatturato del 35%; Paradisi rilancia con importanti investimenti per diversificare la produzione

> 2010

Certificazione ISO TS 16949 del processo produttivo secondo lo schema automotive

> 2011

Registrazione del sito secondo la direttiva EMAS. Recupero della perdita del fatturato avvenuta nel 2009

> 2014

Si completa l'aggiornamento del parco tecnologico con la sostituzione di oltre 30 macchine in soli 4 anni. Progetti di miglioramento secondo i principi del "lean thinking"

> 2016

Elaborazione del primo report integrato relativo all'esercizio 2015

Modifica oggetto sociale per qualificarsi come società Benefit. Ottenimento certificazione B Corp

monitorata per conoscere lo stato di avanzamento e le risorse impiegate.

L'azienda, grazie all'intuizione dell'imprenditore che ha dato luogo ad importanti e mirati investimenti, è riuscita a superare il particolare periodo di crisi, a ricollocarsi su un nuovo mercato nazionale e internazionale garantendo sempre massima efficienza e qualità dei propri prodotti, riportando il fatturato ai livelli pre crisi.

La Paradisi, consapevole che la qualità e la precisione del prodotto, aumentate nonostante la depressione economica, sono direttamente interrelate con le relazioni interne (dipendenti e collaboratori) ed esterne (clienti, fornitori, professionisti, partner ...) che intercorrono con l'ambiente ed il territorio, ha deciso di rendere conto del proprio operato, non solo da un punto di vista economico finanziario, ma anche sotto l'aspetto sociale, ambientale con la prima edizione del report integrato.

In questo percorso di trasparenza, la Paradisi, a settembre 2016, si è trasformata in società Benefit e ha ottenuto, nel dicembre 2016, la certificazione "B Corporation". Le società B Corps sono un nuovo modello aziendale che utilizza la forza del proprio business per contribuire a risolvere problemi sociali e ambientali.

La Paradisi srl è stata certificata dalla B Lab, ente americano senza scopo di lucro, per aver soddisfatto i rigorosi standard previsti per prestazioni sociali e ambientali, responsabilità e trasparenza. L'azienda è stata valutata per l'impatto che ha nei confronti dei dipendenti, della comunità, dell'ambiente e dei propri clienti.

2.2 Valori

Per un'organizzazione, un "valore" è qualcosa in cui credono tutte le sue componenti e che sta alla base delle scelte e dei comportamenti di chiunque ne faccia parte. I valori costituiscono il patrimonio etico, culturale e professionale che guida quotidianamente le azioni e riflettono, nel mondo circostante, l'attività dell'azienda.

Il sistema dei valori caratterizza l'identità di un'azienda e costituisce le linee guida fondamentali dell'agire dell'im-

presa. È essenziale che questi valori siano condivisi e accettati dal management e dai dipendenti nelle pratiche individuali, aziendali e di team. Per la Paradisi, i valori su cui fondare il proprio sviluppo e crescita sono:

Cliente al vertice

Il cliente è al vertice dei valori aziendali; il cliente è il fine ultimo di tutto il lavoro aziendale.

Rispetto delle Persone

Il lavoro e la dedizione dei dipendenti e dei collaboratori rendono possibile il raggiungimento della mission aziendale. Il personale deve essere motivato ed aiutato a migliorare se stesso e le proprie abilità in quanto, vero protagonista della crescita individuale ed aziendale.

Ambiente e Territorio

Il territorio è parte essenziale del successo aziendale. Il territorio crea legami, favorisce partnership. L'azienda riceve molto dal territorio in cui opera e, per osmosi, si impegna a preservare l'ambiente favorendo e promuovendo una cultura imprenditoriale volta a ridurre gli effetti indesiderati dei fattori di impatto ambientale.

Qualità e Precisione

I prodotti, per essere competitivi e riconoscibili sul mercato, devono avere standard qualitativi alti; l'organizzazione, ispirata dai principi del "*lean thinking*", lavora con la massima efficienza produttiva e gestionale anche grazie all'investimento continuo in macchinari nuovi ed efficienti. La qualità è il frutto di un miglioramento continuo (cfr: *Deming Cycle*).

Trasparenza

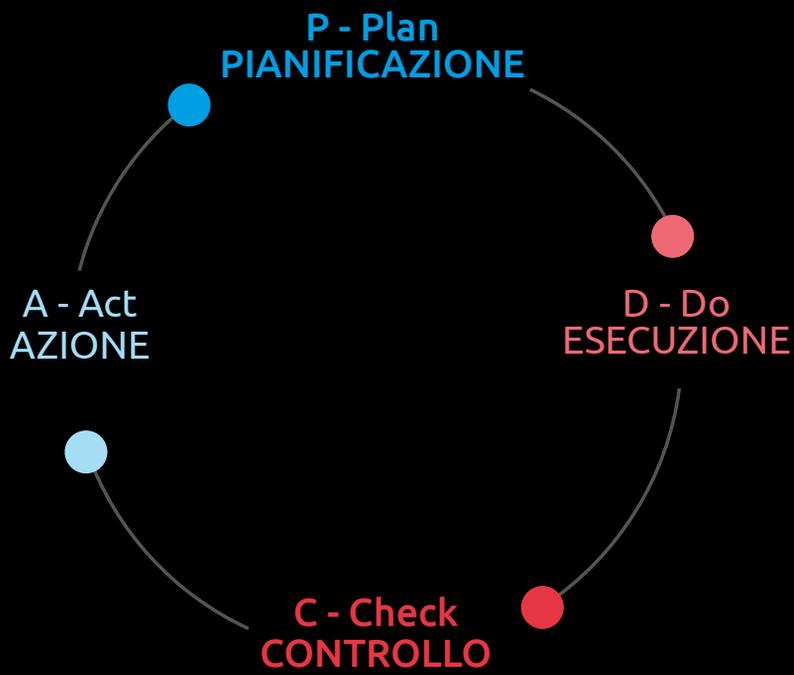
Le azioni che guidano le relazioni interne ed esterne devono essere contraddistinte da chiarezza ed apertura al dialogo nei confronti di tutti gli interlocutori sociali. Le trasparenze che identificano il logo Paradisi rappresentano in modo significativo l'importanza di tale valore.

Innovazione e Tradizione

La tecnologia diventa un investimento imprescindibile per essere leader di mercato memori che non ci può essere innovazione senza mantenere una cultura e un rispetto della tradizione.

Flessibilità e Velocità

Essere dotati di un parco macchinari, tecnologicamente avanzato, permette di avere una flessibilità produttiva



va che garantisce all'azienda di essere competitiva in un mercato mutevole e di rispondere alle esigenze del cliente con velocità e tempestività.

Partnership

Fornitori, clienti, consulenti lavorano in stretta sinergia con l'azienda condividendone obiettivi, valori e know how.

2.3 Visione aziendale

La *vision* rappresenta la curva dell'orizzonte che cattura lo sguardo dell'imprenditore.

La sua forma esatta e la sua colorazione dipendono dai valori aziendali condivisi. Non può esistere una visione precisa e chiara, se l'organizzazione non si riconosce in principi univoci che caratterizzano l'operato aziendale.

La visione aziendale definisce la linea di confine che l'impresa vuole raggiungere, orienta le azioni e guida le attività che l'azienda intraprende quotidianamente.

"La ricerca di un equilibrio dinamico" è la vision della Paradisi.

La ricerca dell'equilibrio contraddistingue ogni organismo vivente; anche l'azienda, quale insieme di persone (interne ed esterne) che interagiscono, non può che dover tendere all'equilibrio dinamico di lungo periodo.

Ricerca l'equilibrio significa saper coniugare le aspettative degli attori coinvolti ossia, le performance economiche, finanziarie (essenziali per la sopravvivenza dell'impresa ed importanti per i soci) con le istanze sociali ed ambientali. Solo l'impresa etica, riuscirà a mantenere il proprio vantaggio competitivo sul mercato, altrimenti sarà destinata, producendo ricchezza senza creazione di valore, a scomparire.

L'equilibrio deve possedere, contemporaneamente, due caratteristiche: dinamicità e sguardo al futuro.

Dinamicità, perché l'imprenditore deve saper trovare la strada per andare avanti anche di fronte alle difficoltà coniugando tradizione e innovazione, flessibilità e precisione. Ogni obiettivo raggiunto deve lasciar spazio ad una nuova ambizione.

Deve essere di lungo periodo perché gli obiettivi aziendali e, di conseguenza, i risultati non devono essere effimeri, casuali e mutevoli ma derivare da un processo manageriale strutturato capace di creare un valore stabile nel tempo.

L'imprenditore si sente un equilibrista che nel, percorrere il filo, avverte la precarietà del suo incedere lento.

Se guarda dietro di sé, si accorge che il passato presentava delle certezze che non vede più avanti a sé.

Allo stesso tempo, fa fatica a guardare avanti, verso i propri obiettivi, perché, per non cadere, controlla continuamente il filo stretto su cui cammina, e, non può fare a meno di vedere che, nel vuoto, sotto il filo, la crisi economico - sociale, nel contesto in cui opera l'azienda, è ancora evidente e fa sempre paura...

2.4 Mission

È doveroso premettere che l'obiettivo di ogni impresa è il profitto.

Generare profitto significa, in primis, aver remunerato tutti i fattori produttivi (dipendenti, fornitori, stato...); il suo ottenimento è una condizione minima necessaria per la sopravvivenza dell'impresa, nel breve periodo.

La mera ricerca del profitto, non è però sufficiente a creare le condizioni per una crescita durevole di valore.

L'accrescimento di valore, passa attraverso il rispetto dei valori aziendali, i quali hanno posto al vertice, il cliente e la soddisfazione dei suoi bisogni.

Secondo Sandro Paradisi, la mission della sua azienda non può che consistere *"nella continua attenzione alle esigenze del cliente che si esplica nell'utilizzo di materiali naturali con abilità, per trarne oggetti quotidiani di tramite tra il reale e l'immaginato; nell'interpretazione della tradizione in modo nuovo e versatile; nella ricerca di particolari precisi ed ambiziosi con stile elegante e cura minuziosa al fine di crescere e conquistare nuove fette di mercato"*.

Ogni prodotto è costruito su misura e realizzato in un rapporto costante di collaborazione e sinergia con il cliente. La massima personalizzazione è volta a ottimizzare

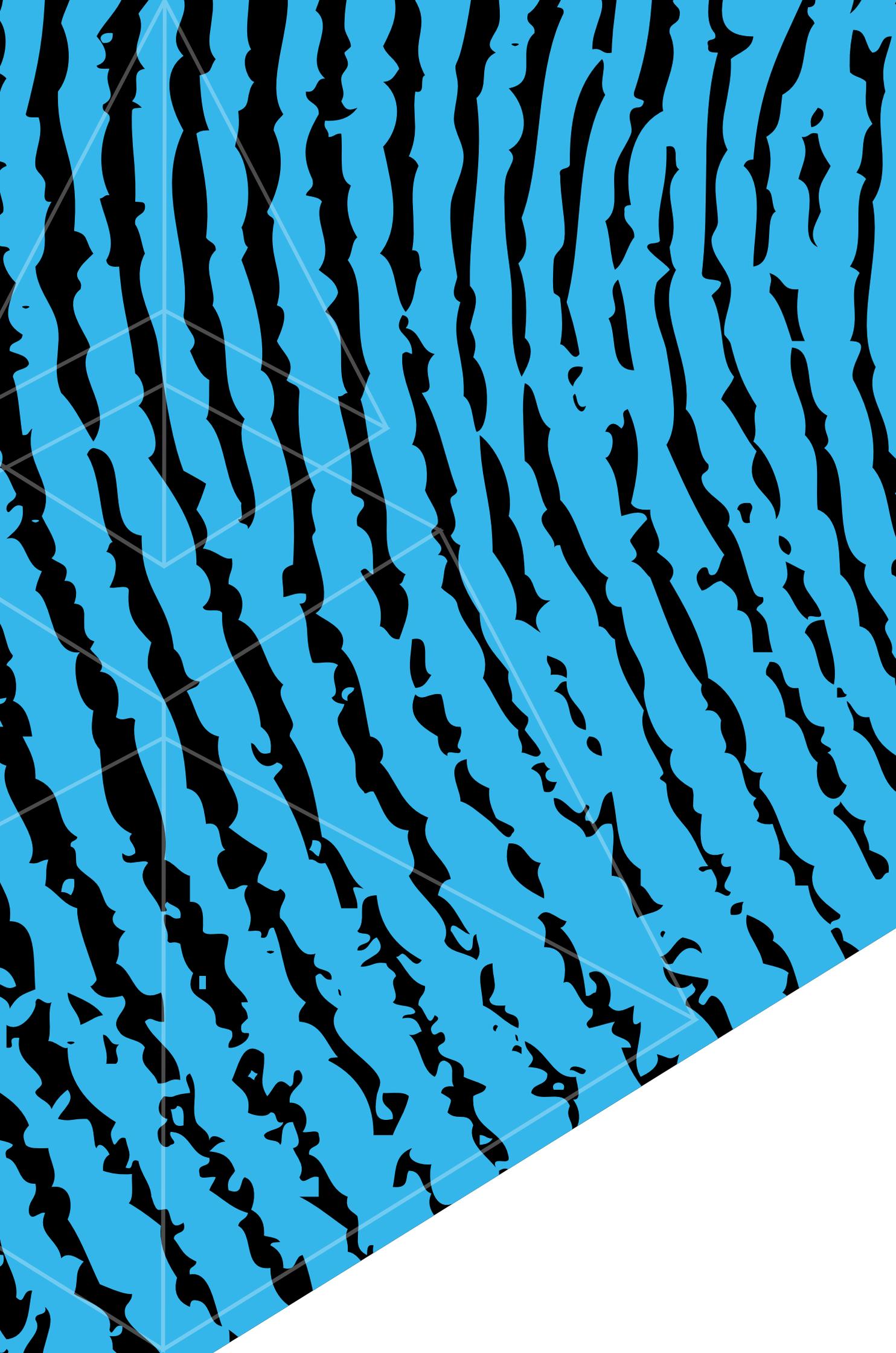
le soluzioni in relazione alle diverse esigenze, alla ricerca dei migliori risultati possibili.

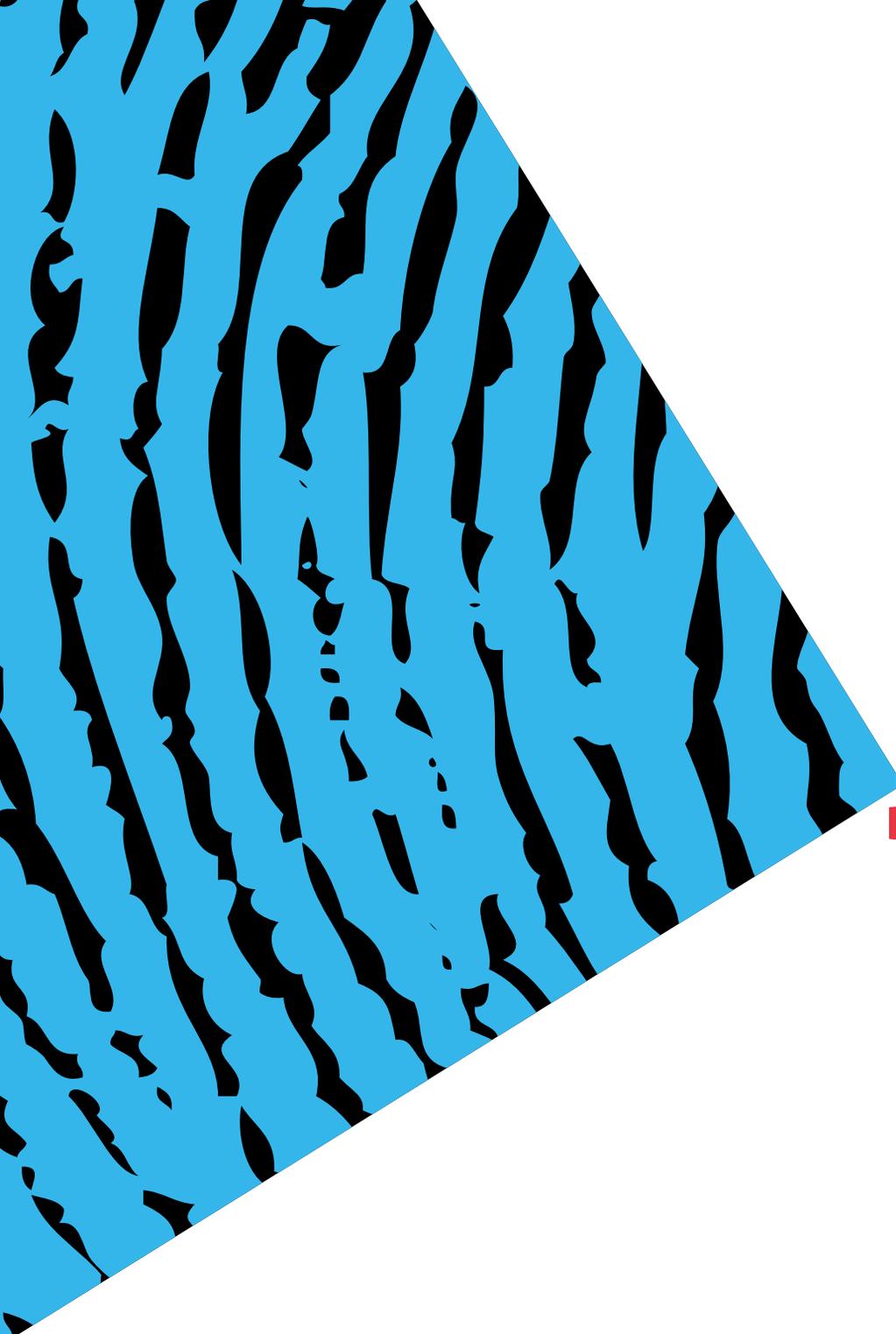
La ricerca della qualità e della precisione avviene grazie all'utilizzo di torni di ultima generazione e a collaboratori altamente qualificati, impiegando materiali e accorgimenti tecnici adeguati; la Paradisi è consapevole che solo con investimenti nelle proprie risorse strategiche (persone e macchinari), sia possibile trasformare l'idea progettuale in prodotti quotidiani.

L'attività produttiva non prescinde però dall'attenzione che l'azienda rivolge al rispetto per l'ambiente e alla salvaguardia del territorio; le certificazioni del sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza, da parte di enti esterni accreditati hanno permesso di raggiungere livelli d'eccellenza a dimostrazione dell'impegno in favore della qualità, dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei collaboratori.









3

**BILANCIO
D'ESERCIZIO
2017**

3.1 Stato Patrimoniale



31-12-2017 31-12-2016

ATTIVO

B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.168	3.728
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.500	22.000
7) altre	47.419	4.401
Totale immobilizzazioni immateriali	65.087	30.129
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.807.331	2.307.445
3) attrezzature industriali e commerciali	14.635	11.537
4) altri beni	34.776	52.171
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	12.700
Totale immobilizzazioni materiali	2.856.742	2.383.853
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	989	988
Totale partecipazioni	989	988
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.224	34.224
Totale crediti verso altri	34.224	34.224
Totale crediti	34.224	34.224
3) altri titoli	2.268	2.268
Totale immobilizzazioni finanziarie	37.481	37.480
Totale immobilizzazioni (B)	2.959.310	2.451.462
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	87.707	99.881
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	47.218	26.499
4) prodotti finiti e merci	198.777	90.815
Totale rimanenze	333.702	217.195
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.096.939	2.811.549
Totale crediti verso clienti	3.096.939	2.811.549
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	223.769	250.171
esigibili oltre l'esercizio successivo	441	3.003
Totale crediti tributari	224.210	253.174
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.180	1.939
Totale crediti verso altri	144.180	1.939
Totale crediti	3.465.329	3.066.662
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	985.417	1.820.828

Stato Patrimoniale



	31-12-2017	31-12-2016
3) danaro e valori in cassa	206	394
Totale disponibilità liquide	985.623	1.821.222
Totale attivo circolante (C)	4.784.654	5.105.079
D) Ratei e risconti	281.483	67.354
TOTALE ATTIVO	8.025.447	7.623.895
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	172.797	152.948
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.063.114	1.685.990
Varie altre riserve	4.651 ⁽¹⁾	4.648 ⁽¹⁾
Totale altre riserve	2.067.765	1.690.638
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	548.968	396.972
Totale patrimonio netto	3.789.530	3.240.558
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	614.388	619.129
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	581.729	603.159
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.143.284	952.223
Totale debiti verso banche	1.725.013	1.555.382
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.031	981
Totale debiti verso altri finanziatori	1.031	981
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.600.093	1.896.700
Totale debiti verso fornitori	1.600.093	1.896.700
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.480	97.358
Totale debiti tributari	66.480	97.358
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.097	70.998
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.097	70.998
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.613	133.175
Totale altri debiti	130.613	133.175
Totale debiti	3.611.327	3.754.594
E) Ratei e risconti	10.202	9.614
TOTALE PASSIVO	8.025.447	7.623.895

⁽¹⁾ Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.): 4.651

	31-12-2017	31-12-2016
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.648	4.648
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	

3.2 Conto Economico



31-12-2017 31-12-2016

Conto economico

A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.948.674	7.159.025
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	128.681	(49.512)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	183.951	58.857
altri	71.841	88.568
Totale altri ricavi e proventi	255.792	147.425
Totale valore della produzione	8.333.147	7.256.938
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.374.390	2.789.935
7) per servizi	1.168.642	1.121.775
8) per godimento di beni di terzi	757.955	664.906
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.116.623	1.096.201
b) oneri sociali	369.073	351.885
c) trattamento di fine rapporto	85.742	83.129
e) altri costi	5.886	3.145
Totale costi per il personale	1.577.324	1.534.360
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.685	9.699
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	656.815	568.275
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.675	14.150
Totale ammortamenti e svalutazioni	687.175	592.124
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.175	(43.900)
14) oneri diversi di gestione	27.131	20.165
Totale costi della produzione	7.604.792	6.679.365
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	728.355	577.573
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	193
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.150	3.301
Totale proventi diversi dai precedenti	3.150	3.301
Totale altri proventi finanziari	3.150	3.494
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.704	13.040

Conto Economico

3.3 Rendiconto finanziario



31-12-2017 31-12-2016

Totale interessi e altri oneri finanziari	16.704	13.040
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(48)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.554)	(9.594)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	6.159
Totale svalutazioni	-	6.159
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	(6.159)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	714.801	561.820
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	165.833	164.848
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	165.833	164.848
21) Utile (perdita) dell'esercizio	548.968	396.972

31-12-2017 31-12-2016

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	548.968	396.972
Imposte sul reddito	165.833	164.848
Interessi passivi/(attivi)	13.554	9.546
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(41.155)	(11.971)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	687.200	559.395
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	85.742	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	671.500	577.974
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	4.120
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	757.242	582.094
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.444.442	1.141.489
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(116.507)	5.612
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(285.390)	(453.569)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso fornitori	(296.607)	444.389
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(214.129)	(20.222)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti passivi	588	(187)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(118.104)	1.644

Rendiconto finanziario



	31-12-2017	31-12-2016
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.030.149)	(22.333)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	414.293	1.119.156
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(13.554)	(9.546)
(Imposte sul reddito pagate)	(177.347)	(185.688)
(Utilizzo dei fondi)	(90.483)	54.247
Totale altre rettifiche	(281.384)	(140.987)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	132.909	978.169
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.183.491)	(1.134.667)
Disinvestimenti	94.942	11.971
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(49.643)	-
Disinvestimenti	-	(29.160)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	(1)	133.732
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.138.193)	(1.018.124)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(530.315)	466.367
Accensione finanziamenti	700.000	910.000
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	169.685	657.999
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(835.599)	618.044
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.820.828	1.202.107
Danaro e valori in cassa	394	1.071
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.821.222	1.203.178
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	985.417	1.820.828
Danaro e valori in cassa	206	394
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	985.623	1.821.222

3.4 Nota Integrativa

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 548.968. Come sapete, dal 2016, la Società si è trasformata in benefit. Per tale motivo ai sensi della L. 268/2015 viene allegata al presente bilancio, oltre alla relazione sulla gestione, la relazione sul beneficio comune.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2017 l'azienda ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo avviate nell'esercizio precedente finalizzate all'innovazione di prodotto e processo. Nell'esercizio ha sostenuto costi per € 158.615,84.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Tali principi rappresentano un indispensabile strumento di integrazione e di interpretazione della norma civilistica per la redazione del bilancio e la loro applicazione è sempre stata garantita per gli utilizzatori di una veritiera ed affidabile rappresentazione della situazione aziendale. L'importanza dei suddetti principi contabili si è ulteriormente accresciuta, a seguito del riconoscimento giuridico della funzione pubblicistica dell'Oic sancito dalla Legge n. 116/2014 di conversione del D.L. n. 91/2014. Tali documenti, in buona sostanza, sono uno strumento tecnico per operatori ed esperti del settore e rappresentano l'evoluzione della dottrina e, contestualmente, sono riconosciuti come "best practice" da coloro tenuti ad adottarli. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro me-

dianche arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "rettifiche per arrotondamento Euro" alla voce "oneri diversi di gestione" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, ad eccezione dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti con scadenza superiore a 12 mesi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che

esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Nota Integrativa Attivo Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed espote al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le spese sui mutui sostenute fino al 31/12/2015 sono ammortizzate in base alla durata dei contratti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
	65.087	30.129	34.958

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	77.628	30.715	7.877	116.220
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	73.900	8.715	3.476	86.091
Valore di bilancio	3.728	22.000	4.401	30.129
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	215	-	49.428	49.643
Ammortamento dell'esercizio	2.775	5.500	6.410	14.685
Totale variazioni	2.560	(5.500)	43.018	34.958
Valore di fine esercizio				
Costo	77.843	30.715	57.305	165.863
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	76.675	14.215	9.886	100.776
Valore di bilancio	1.168	16.500	47.419	65.087

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Impianti generici e specifici: 10%
- attrezzature: 25%
- Macchinari: 15,50%
- Automezzi e mezzi di trasporto interno: 20%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio: 12%
- Macchine ufficio elettriche ed elettroniche: 20%
- Autovetture: 25%
- Telefoni cellulari: 20%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinate, dall'immobilizzazione stessa.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrative sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

La società ha in essere n. 13 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

Contratti di leasing in essere

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 1.565.006;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 36.773;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 1.975.140.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotto sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Effetti sul patrimonio

- Valore dei beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, comprensivo di eventuali risconti attivi € 1.976.259
- Maggior valore complessivo dei beni riscattati determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio € 0
- Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio, comprensivi di eventuali ratei passivi € 1.565.006
- Effetto complessivo netto alla fine dell'esercizio € 357.656

Effetti sul conto economico

Effetto netto che si avrebbe avuto sul risultato di esercizio della rilevazione delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato € 100.210.

Immobilizzazioni finanziarie**Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
	37.481	37.480	1

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	988	988	2.268
Valore di bilancio	988	988	2.268
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	(1)	(1)	-
Totale variazioni	1	1	-
Valore di fine esercizio			
Costo	989	989	2.268
Valore di bilancio	989	989	2.268

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite dal Contributo Conai per € 5, per € 258 dal contributo alla società Regionale di Garanzia S.C. a R.L., per € 725 dal contributo al Consorzio Nido Vallesina.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati verso altri si riferiscono a depositi cauzionali.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Attivo circolante

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO (esclusivamente per le materie prime) ed il costo specifico (per i semilavorati e i prodotti finiti). Non sono stati imputati oneri finanziari.

L'utilizzo di tali metodi di valutazione non ha dato luogo a divergenze consistenti rispetto al costo corrente.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
● Crediti immobilizzati verso altri	34.224	34.224	34.224
● Totale crediti immobilizzati	34.224	34.224	34.224

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
●	2.268	2.268	0

Descrizione	Valore contabile
● Titoli BNPP-BNL	2.000
● Quote sociali BCC	268

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
●	333.702	217.195	116.507

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le considerazioni economiche generali, di settore e anche il rischio di paese.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	99.881	(12.174)	87.707
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	26.499	20.719	47.218
Prodotti finiti e merci	90.815	107.962	198.777
Totale rimanenze	217.195	116.507	333.702

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
	3.465.329	3.066.662	398.667

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.811.549	285.390	3.096.939	3.096.939	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	253.174	(28.964)	224.210	223.769	441
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.939	142.241	144.180	144.180	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.066.662	398.667	3.465.329	3.464.888	441

Area geografica	Italia	Ue	Extra Ue	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.782.304	290.093	24.542	3.096.939
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	224.210	-	-	224.210
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	144.180	-	-	144.180
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.150.694	290.093	24.542	3.465.329

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016		25.999	25.999
Utilizzo nell'esercizio		0	0
Accantonamento esercizio		15.675	15.675
Saldo al 31/12/2017		41.674	41.674

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
	985.623	1.821.222	(835.599)
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.820.828	(835.411)	985.417
Denaro e altri valori in cassa	394	(188)	206
Totale disponibilità liquide	1.821.222	(835.599)	985.623

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
	281.483	67.354	214.129
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	67.354	214.129	281.483
Totale ratei e risconti attivi	67.354	214.129	281.483

Descrizione	Importo
Maxi canoni di leasing	262.429
canone locazione ed ass. Grenkeaffitti passivi	1.765
Assicurazione autocarri	424
Assicurazione autovetture	508
Assicurazioni industriali e leasing	1.666
Assicurazioni furto - rc	10.797
Polizza finanziamento Deutsche Bank	65
Canoni locazione Windsor	11
Canone sorveglianza AXITEA	66
Contratto Fastnet per Wifi	2.407
Mantenimento dominio Fastweb	495
Piattaforma CMS - VST	850
Totale	281.483

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni	
	3.789.530	3.240.558	548.972	
	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.000.000	-		1.000.000
Riserva legale	152.948	19.849		172.797
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.685.990	377.124		2.063.114
Varie altre riserve	4.648	3		4.651
Totale altre riserve	1.690.638	377.127		2.067.765
Utile (perdita) dell'esercizio	396.972	-	548.968	548.968
Totale patrimonio netto	3.240.558	-	548.968	3.789.530

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000	B	-
Riserva legale	172.797	A, B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.063.114	A, B, C	2.063.114
Varie altre riserve	4.651	A, B	-
Totale altre riserve	2.067.765		2.063.114
Totale	3.240.562		2.063.114

Legenda

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Riserve	Valore
Riserva straordinaria	2.063.114

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal primo gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e al netto dei versamenti a fondi di previdenza complementare di settore.

Debiti

I Debiti con scadenza superiori a 12 mesi sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
	614.388	619.129	(4.741)
		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio			619.129
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio			85.742
Utilizzo nell'esercizio			90.483
Totale variazioni			(4.741)
Valore di fine esercizio			614.388

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
	3.611.327	3.754.594	(143.267)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 1.725.013, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 7.002, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Gli altri debiti al 31/12/2017, pari ad € 130.613 sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.555.382	169.631	1.725.013	581.729	1.143.284
Debiti verso altri finanziatori	981	50	1.031	1.031	-
Debiti verso fornitori	1.896.700	(296.607)	1.600.093	1.600.093	-
Debiti tributari	97.358	(30.878)	66.480	66.480	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.998	17.099	88.097	88.097	-
Altri debiti	133.175	(2.562)	130.613	130.613	-
Totale debiti	3.754.594	(143.267)	3.611.327	2.468.043	1.143.284

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso banche	1.725.013	-	-	1.725.013
Debiti verso altri finanziatori	1.031	-	-	1.031
Debiti verso fornitori	1.596.619	540	2.934	1.600.093
Debiti tributari	66.480	-	-	66.480
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.097	-	-	88.097
Altri debiti	130.613	-	-	130.613
Debiti	3.607.853	540	2.934	3.611.327

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	58.624
Debiti verso amministratori	1.863
Debiti c/dip. c/ferie e permessi	67.748
Debiti diversi	500
Trattenute sindacali	116
Intend. Finanza c/bollo virtuale	-58
Spese anticipate per ns. conto	1.820

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota Integrativa Conto economico

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.725.013	1.725.013
Debiti verso altri finanziatori	1.031	1.031
Debiti verso fornitori	1.600.093	1.600.093
Debiti tributari	66.480	66.480
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.097	88.097
Altri debiti	130.613	130.613
Totale debiti	3.611.327	3.611.327

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
	10.202	9.614	588

Descrizione	Importo
Ass. Crediti 4° trim 17 (COFACE)	8.232
Consumo Telecom - Tim - Vodafone	522
Autostrade	38
Contratto Leasing 6077219	177
Int. Finanz BNL n. 6125826	89
Int. Finanz. Deutsche Bank N.61565	220
Int. Finanz. Deutsche Bank n.47715	13
Int. Finanz. UBI N.1069311	104
Pol. Ass. cong. RC dipendenti	807
Totale	10.202

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9.358	844	10.202
Risconti passivi	256	(256)	-
Totale ratei e risconti passivi	9.614	588	10.202

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
	8.333.147	7.256.938	1.076.209

Descrizione	31-12-2017	31-12-2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.948.674	7.159.025	789.649
Variazioni rimanenze prodotti	128.681	(49.512)	178.193
Altri ricavi e proventi	255.792	147.425	108.367
Totale	8.333.147	7.256.938	1.076.209

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.134.056
UE	568.349
Extra - UE	246.269
Totale	7.948.674

Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
7.604.792	6.679.365	925.427

Descrizione	31-12-2017	31-12-2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.374.390	2.789.935	584.455
Servizi	1.168.642	1.121.775	46.867
Godimento di beni di terzi	757.955	664.906	93.049
Salari e stipendi	1.116.623	1.096.201	20.422
Oneri sociali	369.073	351.885	17.188
Trattamento di fine rapporto	85.742	83.129	2.613
Altri costi del personale	5.886	3.145	2.741
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.685	9.699	4.986
Ammortamento immobilizzazioni materiali	656.815	568.275	88.540
Svalutazioni crediti attivo circolante	15.675	14.150	1.525
Variazione rimanenze materie prime	12.175	(43.900)	56.075
Oneri diversi di gestione	27.131	20.165	6.966
Totale	7.604.792	6.679.365	925.427

Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
(13.554)	(9.594)	(3.960)

Descrizione	31-12-2017	31-12-2016	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	193	(193)
Proventi diversi dai precedenti	3.150	3.301	(151)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(16.704)	(13.040)	(3.664)
Utili (perdite) su cambi	0	(48)	48
Totale	(13.554)	(9.594)	(3.960)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**Svalutazioni****Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Interessi e altri oneri finanziari

Debiti verso banche	16.653
Altri	52
Totale	16.704

Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
0	(6.159)	6.159

Descrizione	31-12-2017	31-12-2016	Variazioni
Di partecipazioni		6.159	(6.159)
Totale	0	6.159	(6.159)

Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
165.833	164.848	985

Imposte	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
Imposte correnti:	165.833	164.848	985
IRES	115.177	121.194	(6.017)
IRAP	50.656	43.654	7.002
Totale	165.833	164.848	985

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Determinazione dell'imponibile IRAP

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	714.801	
Onere fiscale teorico (%)	24	171.552
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Interessi passivi indeducibili	54	
Costi per autovetture	10.990	
Amm.ti non deducibili	15.600	
20% spese telefoniche	1.592	
Altri costi non deducibili	2.336	
IMU	3.350	
Imposte non ded. Leasing immob. (quota terreno)	18.055	
Quota Irap deducibile	(9.859)	
Sopravvenienze attive non deducibili	(94.364)	
Super ammortamento	(174.796)	
Detassazione ACE 1,60%	(7.852)	
Imponibile fiscale	479.905	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	115.177	

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.321.354	
Compensi agli amministratori	205.000	
Contributi su compensi amm.ri	42.094	
Altri costi non deducibili	62.366	
Altre variazioni in diminuzione	94.364	
Deduzioni rilevanti ai fini Irap	1.465.491	
Imponibile Irap	1.070.959	
IRAP corrente per l'esercizio	50.656	

Organico	31-12-2017	31-12-2016	Variazioni
Impiegati	5	5	0
Operai	34	34	0
Totale	39	39	0

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Jesi, 30 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Paradisi Sandro

Il Consigliere Paradisi Tiziana

Il Consigliere Dominici Tonino

Amministratori

Compensi		205.000
----------	--	---------

Numero**Valore nominale**

Quote	1.000.000	1
-------	-----------	---

Totale	1.000.000	1
---------------	------------------	----------

Importo

Beni in Leasing		1.700.872
-----------------	--	-----------

Risultato d'esercizio al 31/12/2017**Euro****548.968**

a riserva legale	Euro	27.203
------------------	------	--------

a riserva straordinaria	Euro	521.765
-------------------------	------	---------

3.5 Relazione sulla gestione

Signori Soci,

Vi ricordiamo che la presente relazione non costituisce parte integrante del bilancio, ma è un documento informativo autonomo, di carattere principalmente descrittivo, nel quale gli amministratori, ai sensi dell'art. 2428 c.c., forniscono ulteriori informazioni al fine di fornire un'analisi fedele dell'andamento aziendale e del risultato della gestione. L'esercizio chiuso al 31/12/2017, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto pari a Euro 548.968= dopo aver imputato € 165.833= per imposte e tasse dell'esercizio, € 558.012= per canoni leasing su macchinari ed aver effettuato ammortamenti per complessivi € 671.500=. Il contesto economico e l'andamento della gestione che hanno condotto a tale risultato e che hanno caratterizzato l'esercizio in esame trovano riscontro nelle seguenti analisi:

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Andamento generale del mercato

La Società opera nel settore dell'industria metalmeccanica. Secondo Federmeccanica, il significativo miglioramento dell'economia globale registrato nella seconda metà del 2016, ha creato le condizioni per un suo consolidamento nel corso del 2017, con la previsione che la fase espansiva dovrebbe proseguire anche nella prima parte del 2018. I dati, relativi all'andamento del comparto metalmeccanico, confermano il consolidamento di una fase di crescita partita nell'ultimo trimestre del 2014, grazie ad un miglioramento della domanda interna e ad un aumento dei flussi di fatturato indirizzati ai mercati esteri. Nello specifico, i volumi di produzione nell'ultimo trimestre del 2017 sono cresciuti sia rispetto al trimestre precedente (+1,9%) che rispetto all'analogo periodo dell'anno 2016 (+4.2%), pur restando ancora inferiori, oltre il 20%, a quelli del periodo pre-crisi.

Andamento della società

La società, nel corso del 2017, in linea con l'andamento del mercato, ha registrato un aumento del fatturato e

questo ha prodotto un aumento della redditività.

Il buon risultato positivo conferma la buona struttura economico finanziaria dell'azienda e un'oculata gestione imprenditoriale. I ricavi dell'Azienda, voce A1 del Conto Economico, sono stati pari a € 7.948.674 ed hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, un incremento di circa il 11%.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Risultati negli ultimi tre esercizi

	31-12-2017	31-12-2016	31/12/2015
Valore della produzione	8.333.147	7.256.938	6.384.698
Margine operativo lordo	1.144.063	1.008.122	680.060
Risultato prima delle imposte	714.801	561.820	287.131

Conto economico riclassificato

	31-12-2017	31-12-2016	Variazione
Ricavi netti	7.948.674	7.159.025	789.649
Costi esterni	5.227.287	4.616.543	610.744
Valore Aggiunto	2.721.387	2.542.482	178.905
Costo del lavoro	1.577.324	1.534.360	42.964
Margine Operativo Lordo	1.144.063	1.008.122	135.941
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	671.500	577.974	93.526
Risultato Operativo	472.563	430.148	42.415
Proventi diversi	255.792	147.425	108.367
Proventi e oneri finanziari	(13.554)	(9.594)	(3.960)
Risultato Ordinario	714.801	567.979	146.822
Rivalutazioni e svalutazioni		(6.159)	6.159
Risultato prima delle imposte	714.801	561.820	152.981
Imposte sul reddito	165.833	164.848	985
Risultato netto	548.968	396.972	151.996

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31-12-2017	31-12-2016	31/12/2015
ROE netto	0,17	0,14	0,06
ROE lordo	0,22	0,20	0,11
ROI	0,09	0,08	0,05
ROS	0,09	0,08	0,05

	31-12-2017	31-12-2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	65.087	30.129	34.958
Immobilizzazioni materiali nette	2.856.742	2.383.853	472.889
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.698	6.259	(2.561)
Capitale immobilizzato	2.925.527	2.420.241	505.286
Rimanenze di magazzino	333.702	217.195	116.507
Crediti verso Clienti	3.096.939	2.811.549	285.390
Altri crediti	367.949	252.110	115.839
Ratei e risconti attivi	281.483	67.354	214.129
Attività d'esercizio a breve termine	4.080.073	3.348.208	731.865
Debiti verso fornitori	1.600.093	1.896.700	(296.607)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	154.577	168.356	(13.779)
Altri debiti	130.613	133.175	(2.562)
Ratei e risconti passivi	10.202	9.614	588
Passività d'esercizio a breve termine	1.895.485	2.207.845	(312.360)
Capitale d'esercizio netto	2.184.588	1.140.363	1.044.225
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	614.388	619.129	(4.741)
Passività a medio lungo termine	614.388	619.129	(4.741)
Capitale investito	4.495.727	2.941.475	1.554.252
Patrimonio netto	(3.789.530)	(3.240.558)	(548.972)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.109.060)	(917.999)	(191.061)
Posizione finanziaria netta a breve termine	402.863	1.217.082	(814.219)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.495.727)	(2.941.475)	(1.554.252)

	31-12-2017	31-12-2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	829.779	786.093	837.118
Quoziente primario di struttura	1,28	1,32	1,42
Margine secondario di struttura	2.587.451	2.357.445	2.162.625
Quoziente secondario di struttura	1,87	1,96	2,08

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,91. La situazione finanziaria della società è da considerarsi molto buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,04. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 1,12. L'ammontare dei debiti è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,87, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

	31-12-2017	31-12-2016	Variazione
Depositi bancari	985.417	1.820.828	(835.411)
Denaro e altri valori in cassa	206	394	(188)
Disponibilità liquide	985.623	1.821.222	(835.599)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	1.031	981	50
Quota a breve di finanziamenti	581.729	603.159	(21.430)
Debiti finanziari a breve termine	582.760	604.140	(21.380)
Posizione finanziaria netta a breve termine	402.863	1.217.082	(814.219)
Quota a lungo di finanziamenti	1.143.284	952.223	912.939
Crediti finanziari	(34.224)	(34.224)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.109.060)	(917.999)	(191.061)
Posizione finanziaria netta	(706.197)	299.083	(1.005.280)
	31-12-2017	31-12-2016	31/12/2015
Liquidità primaria	1,91	1,76	2,05
Liquidità secondaria	2,04	1,84	2,17
Indebitamento	1,12	1,35	1,11
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,87	1,96	2,08

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

La società ritiene che l'efficienza produttiva le permetta di accrescere il proprio vantaggio competitivo e di minimizzare gli sprechi e le inefficienze di produzione.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2017 l'azienda ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo avviate nell'esercizio precedente finalizzate all'innovazione di prodotto e processo. Nell'esercizio ha sostenuto costi per € 158.615,84.

Relazione sul beneficio comune

La società ha elaborato, anche per l'anno 2017, la relazione sul beneficio comune ai sensi della L. 208 del 28 dicembre 2015 comma n.382, allegata al bilancio.

La relazione illustra gli obiettivi perseguiti, la valutazione dell'impatto generato ed una sezione dedicata alla descrizione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

Prospettive future

L'anno 2017 si è chiuso con buone performance economiche (aumento del fatturato del 11%, aumento dell'utile netto del 38%) nonostante si temesse un aumento dei prezzi delle materie prime senza il proporzionale aumento dei prezzi di vendita nell'anno 2018, si attendo risultati meno favorevoli principalmente per i seguenti motivi:

• necessità di investire nella digitalizzazione dell'azienda (anche in termini di impiego di risorse nella formazione). Per la società, l'anno 2017, sarebbe dovuto essere un anno di cambiamento in termini di riorganizzazione digitale della produzione in linea con le direttive dell'industria 4.0, ma a causa di ritardi legati alla scelta dei partner con i quali investire in infrastrutture hardware e software (oltre che in macchinari altamente tecnologici ed interconnessi con il "sistema azienda"), il percorso è slittato all'anno 2018. Si deve considerare che proprio a fronte degli investimenti sopracitati, sarà necessario avviare una formazione dei dipendenti che dovranno partecipare attivamente alla riorganizzazione in chiave 4.0 dell'azienda. Il processo di trasformazione/digitalizzazione iniziato a fine 2017 continuerà nel corso del 2018 e 2019, anno in cui si ipotizza di poter vedere la completa realizzazione dell'investimento sia in capitale tecnologico che in capitale umano. La società, secondo le previsioni economiche – finanziarie elaborate, avrà le risorse finanziarie per poter completare gli investimenti necessari.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Jesi, lì 30/03/2018

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Paradisi Sandro

Il Consigliere Paradisi Tiziana

Il Consigliere Dominici Tonino

Immobilizzazioni

Acquisizioni dell'esercizio

Impianti e macchinari	1.132.812
Attrezzature industriali e commerciali	7.191
Altri beni	2.401

Destinazione risultato d'esercizio

Risultato d'esercizio al 31/12/2017

Euro 548.968

5% a riserva legale	Euro	27.203
a riserva straordinaria	Euro	521.765





4

RELAZIONE SUL BENEFICIO COMUNE

4.1 Corporate Governance

“La società è amministrata in modo da bilanciare l’interesse dei soci, il perseguimento delle finalità di beneficio comune e gli interessi indicati nell’oggetto sociale”.
(Cfr. Statuto Paradisi Srl - Oggetto sociale art. 3)

Obiettivi Generali

La Corporate Governance garantisce il bilanciamento delle specifiche finalità di beneficio comune e di profitto in un’ottica di miglioramento continuo. La Paradisi S.r.l. viene costituita 1985 dai fratelli Sandro e Tiziana Paradisi. Ancora oggi, la Paradisi è di proprietà, pari quota, dei fratelli Sandro e Tiziana Paradisi. Il modello di Corporate Governance adottato è quello tradizionale, così come previsto dall’art. 2380 - bis del Codice Civile.

La sua amministrazione è affidata al Consiglio di Amministrazione composto da tre membri: i Soci Sandro e Tiziana Paradisi, rispettivamente Presidente del Consiglio di Am-

ministrazione e Amministratore Delegato e da un Amministratore esterno ed indipendente, Tonino Dominici.

L'organo amministrativo ha i più ampi poteri per il conseguimento dell'oggetto sociale, salvo quanto per legge o per statuto è riservato alla esclusiva competenza dell'assemblea (Cfr. Statuto Paradisi Srl - art. 11).

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sandro Paradisi, viene individuato quale soggetto responsabile cui affidare le funzioni e i compiti per il perseguimento delle finalità sociali. Il Consiglio di Amministrazione, dal 2002, ha delegato alcune funzioni agli Amministratori Delegati, Sandro e Tiziana per la gestione ordinaria della società. Inoltre, Sandro Paradisi è stato individuato quale soggetto delegato alla Tutela della Salute e Sicurezza sul lavoro.

Obiettivo 2017

Valutazione trasformazione in società per azioni

Valutazione di trasformazione in S.p.A. per l'adeguamento della struttura societaria alle attuali dimensioni aziendali e alla crescita produttiva.

(cfr. Integrated Reporting 2016 - Obiettivi 2017)

Azioni Intraprese

L'attività è in fase di sviluppo, si stanno valutando eventuali modifiche societarie anche in vista del delicato passaggio generazionale che i soci vogliono programmare per favorire l'ingresso in azienda della nuova generazione.

Impedimenti

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo dipende esclusivamente dal fatto che i Soci hanno ritenuto necessario ampliare l'obiettivo fissato per programmare, anche con eventuali modifiche dell'assetto societario, l'ingresso delle nuove generazioni in azienda.

Ulteriori Attività 2017

@CodiceEtico

La Paradisi in qualità di società Benefit, si è voluta dotare di un Codice Etico da condividere con tutti i collaboratori che operano in azienda. Il Codice Etico ha come presupposto l'adozione di una condotta corretta ed equa da par-

te di tutti gli esponenti della società e di tutti coloro che si rapportano con la stessa.

@AltaFormazione

È stata effettuata una sessione di tre giorni di Alta Formazione, dedicata ai manager in ambito del Sistema di Gestione Integrato (SGI) a fronte della nuova norma ISO 14001:2015 per la valutazione degli aspetti ambientali significativi, definizione del contesto aziendale, dei rischi e delle opportunità.

Valutazioni

Corporate Governance

Codice **Indicatore**

G4-1	Dichiarazione dell'amministratore delegato e del presidente in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Rilevante	Statuto art. 3
G4-2	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	Rilevante	Relazione sul beneficio comune
G4-7	Assetto proprietario e forma legale	Rilevante	Obiettivi generali
G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono al più alto di governo	Rilevante	Obiettivi generali
G4-35	Descrizione del processo di delega riguardante gli aspetti economici, ambientali e sociali	Rilevante	Obiettivi generali
G4-36	Responsabilità rispetto agli aspetti economici, ambientali e sociali	Rilevante	Obiettivi generali
G4-38	Composizione del più alto organo di governo	Rilevante	Obiettivi generali
G4-39	Indicazione se il Presidente del più alto organo di governo è anche Amministratore Delegato	Rilevante	Obiettivi generali
G4-40	Descrizione dei processi di selezione e nomina dei componenti il più alto organo di governo	Rilevante	Obiettivi generali
G4-41	Descrizione dei processi utilizzati per assicurare l'assenza di conflitti di interesse	Rilevante	Nomina di un consigliere indipendente
G4-42	Ruolo del più alto organo di governo nello sviluppo delle strategie relative agli aspetti economici, ambientali e sociali	Rilevante	Obiettivi generali
G4-43	Sviluppo delle conoscenze degli aspetti economici, ambientali e sociali da parte del più alto organo di governo	Rilevante	@AltaFormazione
G4-44	Valutazione delle performance del più alto organo di governo rispetto al governo degli aspetti economici, ambientali e sociali	Rilevante	La valutazione delle performance del più alto organo di governo avviene attraverso la misurazione delle performance dell'organizzazione
G4-45	Ruolo del più alto organo di governo nell'identificazione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relative agli aspetti economici, ambientali e sociali	Rilevante	Relazione sul beneficio comune

Corporate Governance

Codice Indicatore

G4-46	Ruolo del più alto organo di governo nella verifica dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi per gli aspetti economici, ambientali e sociali	Rilevante	Relazione sul beneficio comune
G4-47	Frequenza delle verifiche del più alto organo di governo dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi per gli aspetti economici, ambientali e sociali	Rilevante	Annuale
G4-48	Organo che approva il bilancio	Rilevante	Assemblea dei Soci
G4-49	Descrizione del processo di comunicazione con il più alto organo di governo	Non rilevante	
G4-50	Numero e descrizione delle comunicazioni ricevute dal più alto organo di governo	Rilevante	Non ricevute
G4-51	Descrizione delle politiche retributive	Non rilevante	
G4-52	Descrizione del processo di determinazione delle remunerazioni	Non rilevante	
G4-53	Descrizione di come le opinioni degli stakeholder sono considerate nella determinazione delle remunerazioni	Non rilevante	
G4-54	Rapporto tra la remunerazione del dipendente con stipendio più elevato e la retribuzione mediana	Non rilevante	
G4-55	Rapporto tra l'incremento percentuale dello stipendio del dipendente con stipendio più elevato rispetto all'incremento mediano	Non rilevante	
G4-56	Missione, valori e principi	Rilevante	@CodiceEtico

Obiettivi 2018

@NuoveGenerazioni

Modifiche assetto societario in vista del passaggio generazionale

L'obiettivo del 2017, si amplia subordinando le modifiche della governance alla facilitazione dell'ingresso in azienda delle nuove generazioni.

@CrescitaSostenibile

Rinnovo certificazione B-Corp

Rinnovare la certificazione B-Corp.

4.2

Ambiente di lavoro e personale dipendente

“La motivazione e la professionalità dei dipendenti sono un fattore essenziale per il mantenimento della competitività, la creazione di valore per gli stakeholder e la soddisfazione del cliente.”

(cfr. Codice Etico Paradisi S.r.l.)

Giriamo e rigiriamo ogni giorno intorno al valore centrale della persona che, motivata, cerca e trova un equilibrio dinamico nel migliorare se stessa e le proprie abilità, nel piacere di essere protagonista del proprio lavoro, capace di percepire ogni possibilità di miglioramento come un appassionante gioco senza fine.

Obiettivi Generali

La Paradisi ha riservato, nell’oggetto sociale del proprio Statuto, molta attenzione al “Personale” con l’impegno curarne la formazione, la crescita personale, la motivazione, la sicurezza e la salute nell’ambiente di lavoro.

In particolare, nel perseguimento del beneficio comune, la Paradisi indica le seguenti finalità: *“la cura e la motivazione del personale con il riconoscimento di premi e formazione”, “la promozione della formazione sui temi della sostenibilità, anche con partnership con istituzioni scolastiche, pubbliche e private”, “la promozione della formazione tecnica anche con partnership con istituzioni scolastiche, pubbliche e private” e “l’investimento in innovazione tecnologica con l’acquisizione di strumentazioni tecniche e con la formazione di personale e collaboratori”* (Cfr. Statuto Paradisi Srl - Oggetto Sociale art.3).

La strategia della Paradisi si basa sulla gratificazione delle persone che partecipano alla realizzazione delle performance aziendali, consapevole che, per avere prodotti di alta precisione, è necessario avvalersi di personale altamente qualificato e motivato al miglioramento continuo. Il tema della sicurezza sul lavoro, per la Paradisi, ricopre un ruolo molto importante ed è considerata un investimento, un fattore di competitività, non un costo. Nell’am-

bito dell'Impresa 4.0, la cultura della sicurezza, legata all'innovazione tecnologica, favorisce un nuovo concetto di "fabbrica" rendendola sicura e sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

Obiettivi 2017

@Formazione

Inizio percorso formativo del personale per l'utilizzo di software integrati – industria 4.0

Favorire una gestione della produzione integrata con sistemi IT con l'obiettivo di monitorare le performance aziendali.

Aumento ore di formazione

Per conseguire al meglio gli obiettivi sopra citati, la Paradisi si pone di superare le 50 ore medie di formazione a dipendente nel corso del 2017, partendo da una media del 2016 di circa 44 ore medie di formazione.

Condivisione dei valori etici dell'azienda (b-corp) tramite canali web

Diffusione dei valori etici per creare maggiore coinvolgimento e condivisione nell'attività aziendale.

@Incentivi

Formazione del personale sul premio di risultato

Migliorare la produttività formando il personale sugli obiettivi aziendali da raggiungere per ottenere il premio di risultato.

@Ambiente_di_lavoro

Redazione e diffusione del codice comportamentale

Nel corso dell'anno verrà presentato e ufficializzato il codice di comportamento.

@Salute&sicurezza

Miglioramenti nell'ambiente di lavoro

Sostituzione integrale entro dicembre 2017, dell'impianto di lavaggio che utilizza percloroetilene, potenzialmente cancerogeno con impianti che utilizzano altri prodotti non contenenti sostanze tossiche.

(cfr. Integrated Reporting 2017 – Obiettivi 2017)

Azioni Intraprese
@Formazione

Inizio percorso formativo del personale per l'utilizzo di software integrati – industria 4.0

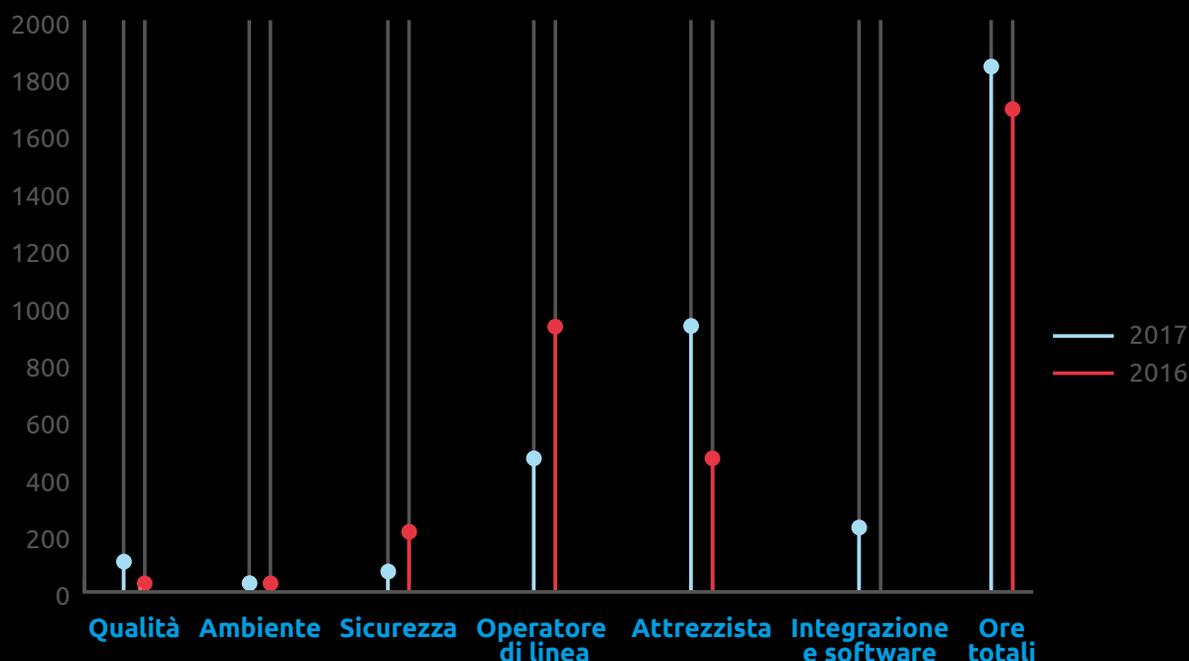
Nel corso del 2017, è stata scelta la software house che accompagnerà l'azienda nel percorso di integrazione macchine/software/uomini.

Impedimenti

Il percorso formativo in ambito Industria 4.0 non è potuto partire nel corso del 2017, in quanto la società ha dovuto preliminarmente impiegare risorse per la scelta della software house, pertanto, l'obiettivo è stato posticipato all'anno 2018.

Aumento ore di formazione

Ore di formazione



Impedimenti

Il raggiungimento delle 50 ore medie di formazione per dipendente era legato principalmente alla formazione tecnica degli operai su nuovi macchinari e software integrati di cui al precedente punto. Nonostante ciò le ore di formazione in valore assoluto sono aumentate rispetto all'anno precedente.

Condivisione dei valori etici dell'azienda (b-corp) tramite canali web

È stato effettuato l'invio della newsletter dedicata a stakeholder strategici: clienti, fornitori, amici e colleghi imprenditori, attori del territorio (banche, istituti) e soprattutto dipendenti. Inoltre, la newsletter, con i contenuti relativi, è presente in maniera permanente sul blog. L'Azienda si impegna nella diffusione della cultura etica di impresa condividendo le informazioni sul movimento delle B-Corp (<http://www.paradisi.it/it/blog/d/0/art/23-siamo-una-b-corp/>). In data 21 febbraio 2017, l'azienda ha diffuso con orgoglio, l'ottenimento della certificazione B-Corp.

@Incentivi

Formazione del personale sul premio di risultato

È stata prevista la stesura di una normativa sul Welfare Aziendale che, tra le altre cose, consentirà di migliorare gli incentivi nei confronti dei collaboratori rendendoli chiari e trasparenti.

Impedimenti

Vista la complessità del lavoro iniziato, si è ritenuto opportuno riproporre l'obiettivo nel 2018, dopo aver approfondito la normativa di riferimento.

@Ambiente_di_lavoro

Redazione e diffusione del codice comportamentale

La Paradisi si è dotata di un Codice Comportamentale con lo scopo di regolamentare, unitamente alle normative contenute nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL), i comportamenti nonché gli obblighi ai quali ogni lavoratore è tenuto a rapportarsi. Un codice che affronta diversi temi in ambito di gestione qualità, ambiente e sicurezza.

@Salute&sicurezza**Miglioramenti nell'ambiente di lavoro**

È stato completamente rimosso il pericolo di entrare a contatto con la sostanza tossica (percloroetilene) potenzialmente cancerogena tramite la sostituzione dell'impianto di lavaggio con uno di nuova generazione che non utilizza sostanze nocive.

Ulteriori Attività 2017

La Paradisi investe continuamente nell'ambito del personale agendo sui fattori che possano rendere l'ambiente di lavoro migliore, sempre più sicuro, più sano e che sia incentivante per una crescita professionale ed economica. Inoltre, l'azienda è molto attenta alle politiche che riguardano la famiglia, sia con riguardo all'inserimento di personale femminile al suo interno che con la possibilità di avere rette vantaggiose per l'iscrizione dei bambini all'asilo nido, oltre alla sensibilizzazione del personale a politiche ambientali.

Tutto ciò consente alla Paradisi di avere personale sempre più professionale e motivato.

@Sicurezza

Il progetto di formazione promosso da Paradisi non si limita solo a corsi indirizzati all'uso di macchinari, ma anche a corsi per la sensibilizzazione ai problemi relativi alla sicurezza aziendale, a dimostrazione che la società è attenta a minimizzare i rischi connessi all'attività.

L'azienda ha organizzato momenti di formazione e informazione in reparto per portare a conoscenza dei dipendenti che le vittime di un infortunio, soprattutto negli ultimi anni, sono spesso le figure più esperte, a causa evidentemente di un calo di attenzione o di un atteggiamento imprudente. I dipendenti della Paradisi eleggono un loro rappresentante per la sicurezza (RLS) all'interno dell'azienda stessa.

@DonneLavoro

Un'attenzione particolare la Paradisi la sta rivolgendo all'inserimento di personale femminile all'interno del sistema produttivo che si traduce in un maggior coinvolgimento e investimento sulle figure femminili che trovano

sempre più spesso collocazione in reparti storicamente presidiati da uomini.

@FamigliaLavoro

Un supporto concreto che l'azienda rivolge alle famiglie dei dipendenti è la partecipazione nel consorzio Nido Industria Vallesina, di cui la Paradisi è socio fondatore, che consente alle madri/padri lavoratori di pagare delle rette, per l'asilo nido, inferiori rispetto ai prezzi di mercato.

È una storia di successo quella dell'Asilo Interaziendale Biricoccole, operativo a Jesi sin dal 2005 nato grazie alla proficua collaborazione tra la Cooperativa Cooss Marche ed il Consorzio Nido Industria Vallesina. Un progetto decisamente innovativo, unico nel Centro Italia, che mette a disposizione una struttura in grado di fornire a più aziende il servizio dell'asilo per i figli dei dipendenti con grande flessibilità negli orari e nelle modalità di fruizione coprendo la totalità della giornata lavorativa.

@Salute

Tema di primaria importanza per l'azienda è prevenire le malattie professionali e gli infortuni, minimizzando i rischi connessi all'attività aziendale; obiettivi che vengono raggiunti, come precedentemente specificato, oltre che con la formazione, tramite la sostituzione costante di macchinari vetusti con quelli dotati di nuove tecnologie a favore della sicurezza e praticità di utilizzo, riuscendo a ridurre in tutti i reparti la classe di rischio di riferimento.

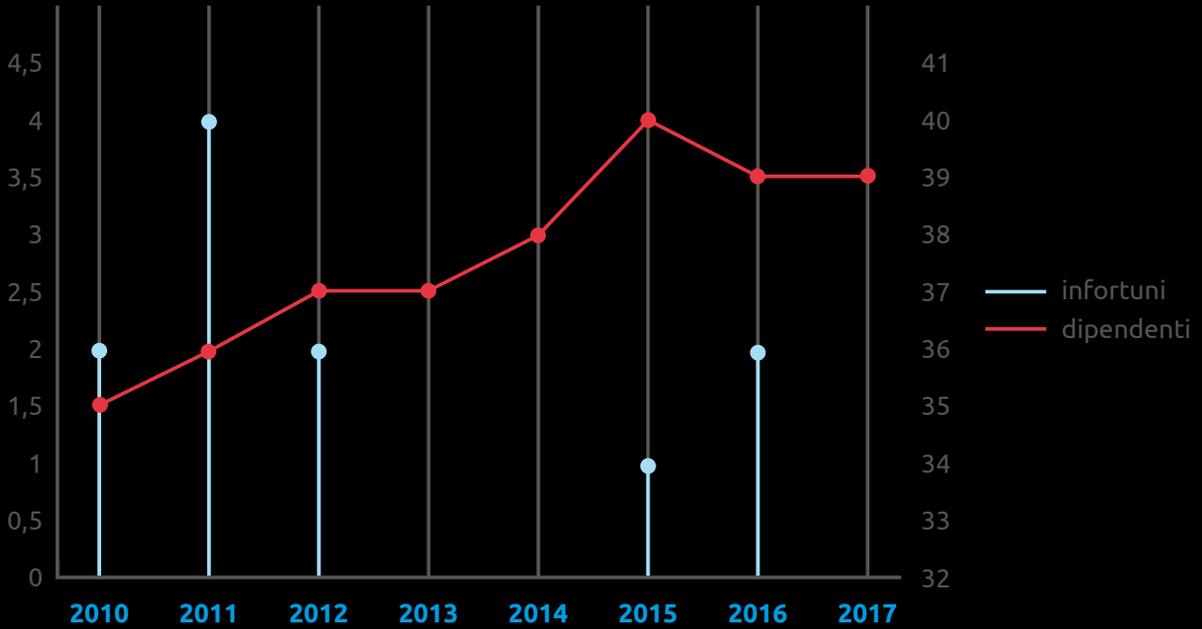
@Incentivi

La società ha implementato un sistema di misurazione delle performance capace di coinvolgere maggiormente i lavoratori nel raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso l'erogazione di quote di salario variabili al raggiungimento degli stessi.

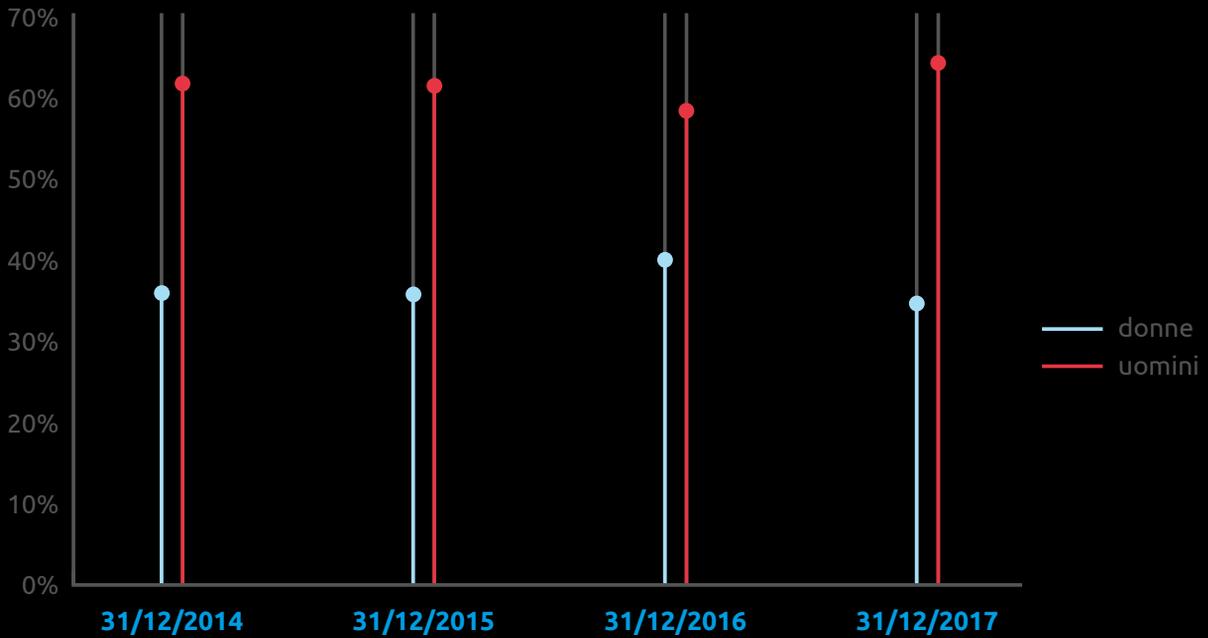
È stato rinnovato, anche per il 2017, l'accordo integrativo aziendale con il sindacato, che consente ai lavoratori di usufruire del vantaggio economico che prevede la defiscalizzazione e decontribuzione delle somme che dovessero derivare ai lavoratori a titolo di premio di risultato, con le adeguate modifiche dovute alle leggi finanziarie.

Il premio previsto per i dipendenti è pari alla somma degli

Numero infortuni e dipendenti



Ripartizioni dipendenti per genere



importi connessi agli obiettivi raggiunti in ciascun anno di riferimento sulla base di indicatori quali ROS, Produttività, Resi e Assenteismo individuale. A seconda del livello di inquadramento, il premio lordo per ciascun dipendente varia dai 1.000 ai 2.500 euro.

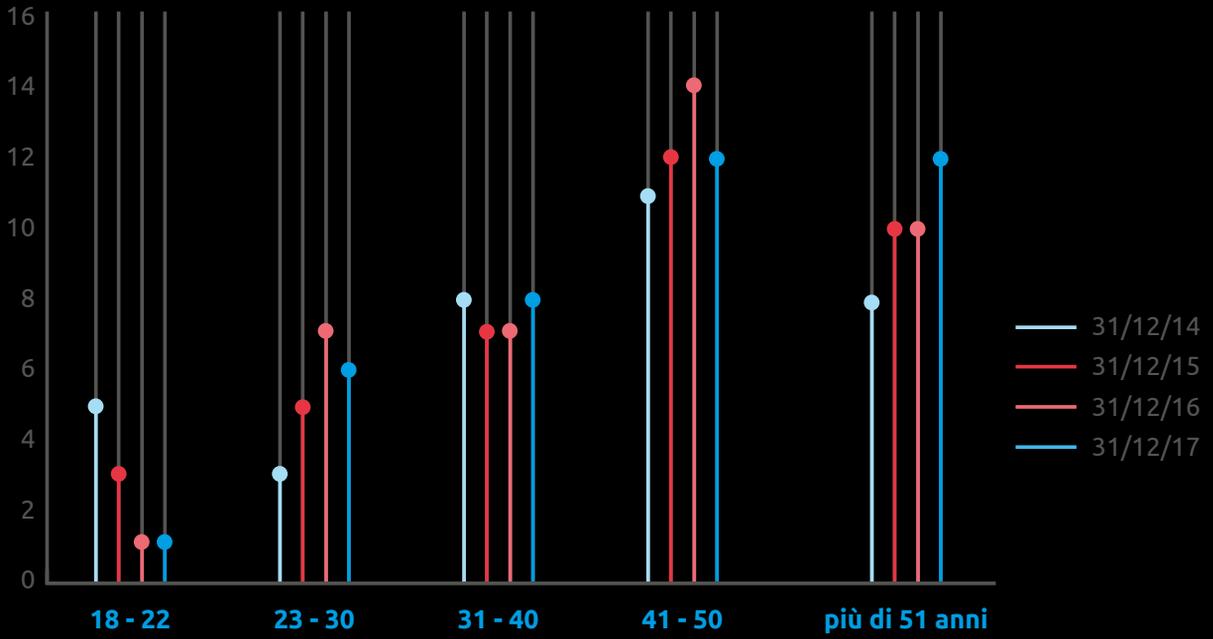
@NumeriLavoro

La Paradisi è attenta a monitorare costantemente la corretta distribuzione del personale a seconda del genere, dell'età e dell'anzianità lavorativa, al fine di permettere quanto più possibile un equilibrio "dinamico" all'interno dell'ambiente di lavoro. L'azienda punta a massimizzare le professionalità di ogni collaboratore attingendo dal personale più esperto per formare le nuove generazioni, aprendo al mondo femminile un settore che fino a qualche anno fa era di esclusiva competenza maschile e gestendo al meglio il *tasso di turnover* onde evitare di disperdere collaboratori sui quali si è investito molto in termini di formazione.

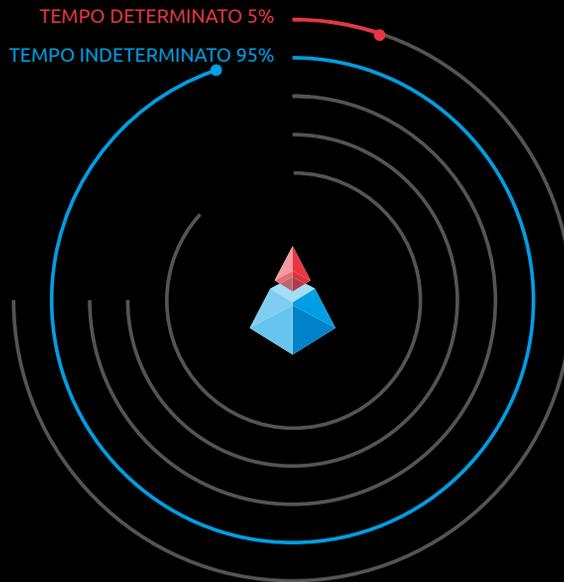
L'età media raggiunta nel corso del 2017 dai dipendenti della Paradisi si attesta sui 41 anni ben al di sotto dell'età media degli occupati in Italia che registra il dato di 44 anni (fonte www.corriere.it/economia del 20/02/2017). Altro numero importante, nell'ottica di un ricambio generazionale, è quello dei collaboratori al di sotto dei 35 anni che rappresentano il 32% del personale della Paradisi, anche in questo, migliorativo rispetto ad una media nazionale del 22% (fonte www.corriere.it/economia del 20/02/2017).

Il personale al 31/12/2017 è composto da 39 dipendenti di cui il 95% assunti con contratto a tempo indeterminato, per la restante parte con contratto a tempo determinato.

Ripartizione dipendenti per classi di età



Ripartizione dipendenti per tipologia di contratto

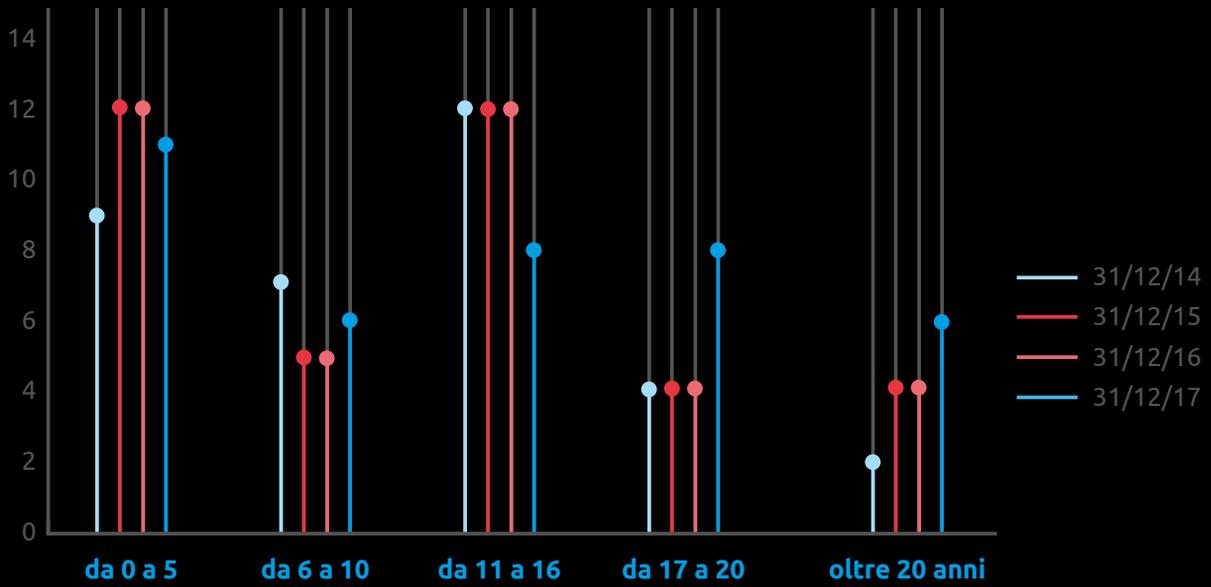


Valutazioni

Pratiche del Lavoro

Codice	Indicatore		
G4-10	Numero di dipendenti per tipo di contratto, regione e genere	Rilevante	@NumeriLavoro
G4-11	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Rilevante	100%
G4-15	Sottoscrizione di codici di condotta	Rilevante	@Ambiente_di_lavoro
EU 15	Percentuale di dipendenti che raggiungeranno l'età pensionabile nei prossimi 5 e 10 anni	Rilevante	@NumeriLavoro
G4-LA 1	Numero totale e di assunzioni e tasso di turnover per gruppi di età, genere e regione	Rilevante	@NumeriLavoro
G4-LA 2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time, per attività principali	Rilevante	@FamigliaLavoro benefit forniti a tutti i dipendenti
G4-LA 3	Ritorno al lavoro e tasso di rientro a seguito di congedo parentale	Non rilevante	
G4-LA 4	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi, compreso se questo periodo di preavviso è specificato nei contratti collettivi di lavoro	Non rilevante	da CCNL
G4-LA 5	Percentuale di lavoratori totali rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza che permettono di controllare e informare sui programmi di salute e sicurezza sul lavoro	Rilevante	@Sicurezza
G4-LA 6	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere	Rilevante	@Salute
G4-LA 7	Lavoratori ad alta incidenza o ad alto rischio di infortunio o di malattia professionale	Non rilevante	
G4-LA 8	Argomenti di salute e sicurezza compresi in accordi formali con i sindacati	Non rilevante	
G4-LA 9	Ore di formazione medie per dipendente per anno, per genere e per categoria di dipendente	Rilevante	@Formazione
G4-LA 10	Programmi per la gestione delle competenze e per l'apprendimento continuo che supportano l'occupabilità continua dei dipendenti e li assistono nella gestione della fine carriera	Rilevante	@Formazione @NumeriLavoro
G4-LA 11	Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente	Rilevante	@Incentivi
G4-LA 12	Composizione degli organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria rispetto al genere, ai gruppi di età, all'appartenenza a gruppi minoritari e altri indicatori di diversità	Non rilevante	
G4-LA 13	Rapporto tra salario base maschile e femminile per categoria e per qualifica operativa	Rilevante	a norma di legge
G4-LA 16	Numero di reclami relativi agli impatti riguardanti il lavoro pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami	Non rilevante	

Ripartizione dipendenti per classi di anzianità lavorativa



Diritti Umani

Codice Indicatore

G4-HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a relativa valutazione	Non rilevante	
G4-HR2	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati	Non rilevante	
G4-HR3	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni correttive intraprese	Rilevante	non sono stati segnalati episodi legati a pratiche discriminatorie
G4-HR6	Attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligatorio e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione	Non rilevante	
G4-HR7	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione	Non rilevante	
G4-HR9	Numero e percentuale delle aree di operatività sottoposte a verifiche in materia di diritti umani	Non rilevante	
G4-HR12	Numero di reclami relativi agli impatti riguardanti i diritti umani pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami	Rilevante	Nessuna violazione

Obiettivi 2018

@Salute&Sicurezza

Miglioramento ambiente di lavoro

Il magazzino sarà dotato di automazioni che supportino i collaboratori a fare meno sforzi fisici e ridurre il rischio legato alla movimentazione manuale dei carichi.

Formazione ed informazione sulla sicurezza e salute

Verrà redatto un opuscolo informativo e formativo per i dipendenti in tema di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Riduzione inquinamento acustico

Diminuzione del rumore all'interno dell'ambiente di lavoro. L'obiettivo verrà valutato sulla base dell'indicatore per misurare l'inquinamento acustico. Ci si attende di portare la classe di esposizione del reparto linea A/B ad 1 (nella scala di misurazione è il valore più basso di rumorosità).

@Formazione

Avvio percorso formativo del personale per l'utilizzo di software integrati – impresa 4.0

Ripartendo dall'obiettivo 2017, favorire una gestione della produzione integrata con sistemi IT con l'obiettivo di monitorare le performance aziendali attraverso il collegamento dei torni con terminali informatici.

Aumento ore di formazione complessive

Al fine di perseguire il cambiamento in Impresa 4.0 tramite l'avvio di una produzione integrata, la Paradisi si pone l'obiettivo di formare personale altamente specializzato in materia puntando a superare le 50 ore medie di formazione a dipendente nel corso del 2018.

4.3 Relazioni con i fornitori

“Il processo di selezione dei fornitori, inoltre, si basa su valutazioni obiettive secondo principi di correttezza e trasparenza e dal rispetto dei valori di equità, imparzialità, lealtà e pari opportunità. Per realizzare al meglio i propri prodotti, infatti, è fondamentale instaurare dei rapporti ottimali con i propri fornitori che, quindi, non sono solo interlocutori esterni, ma diventano parte determinante nel processo produttivo e di crescita aziendale e con i quali è importante instaurare un rapporto di stretta collaborazione tecnica e condividere gli obiettivi comuni di qualità, crescita sostenibile e innovazione tecnologica.” (cfr. Codice Etico - Paradisi S.r.l.)

Obiettivi generali

La Paradisi, per realizzare al meglio i propri prodotti, deve instaurare dei rapporti ottimali con i propri fornitori. Gli obiettivi comuni che condivide con gli stessi sono: la qualità, la crescita sostenibile e lo sviluppo tecnologico. Il fornitore non è quindi solo un interlocutore esterno, ma diventa partner fondamentale nel processo di crescita aziendale, con cui instaurare un rapporto di stretta collaborazione e dividerne i valori.

La Paradisi si fa portatrice nel diffondere la cultura d'impresa, il bene comune e lo sviluppo sociale ed economico del territorio. In particolare, promuove *“il sostegno all'imprenditoria locale, anche selezionando, se possibile, fornitori strategici del territorio di riferimento che rispettino principi di sostenibilità”*.

(Cfr. Statuto Paradisi Srl - Oggetto Sociale art.3)

Obiettivi 2017

Condivisione dei valori etici dell'azienda (B-Corp) con i fornitori strategici

La sfida dei prossimi anni sarà quella di condividere le finalità di beneficio comune che la Paradisi persegue oltre al profitto: già dal 2017 verrà elaborato uno specifico questionario di raccolta informazioni e pareri da somministrare ai fornitori principali per iniziare a coinvolgerli nel modo di operare sostenibile e trasparente dell'azienda. (cfr. Integrated Reporting 2016 – Obiettivi 2017)

Azioni intraprese

Oltre all'invio della newsletter dedicata alla descrizione della certificazione avuta dalla Paradisi come B Corporation (B-Corp) e i valori di una Società Benefit rivolta anche ai fornitori, l'azienda ha redatto un questionario, che gli stessi fornitori sono stati invitati a compilare, per valutare il livello di sensibilità verso le tematiche ambientali, di salute, di sicurezza ed etica del lavoro.

Ulteriori Attività 2017

@SviluppoTerritorio

Paradisi, nella scelta dei propri fornitori strategici (ossia di materie prime e sussidiarie), predilige quelli del territorio di appartenenza.

Nel 2017, quasi la totalità (97,55%) degli acquisti di materie prime sono stati fatti sul territorio marchigiano, e si è superato il 50% di acquisti per materie sussidiarie in Regione, apportando di conseguenza solidità al tessuto economico di riferimento.

@Audit

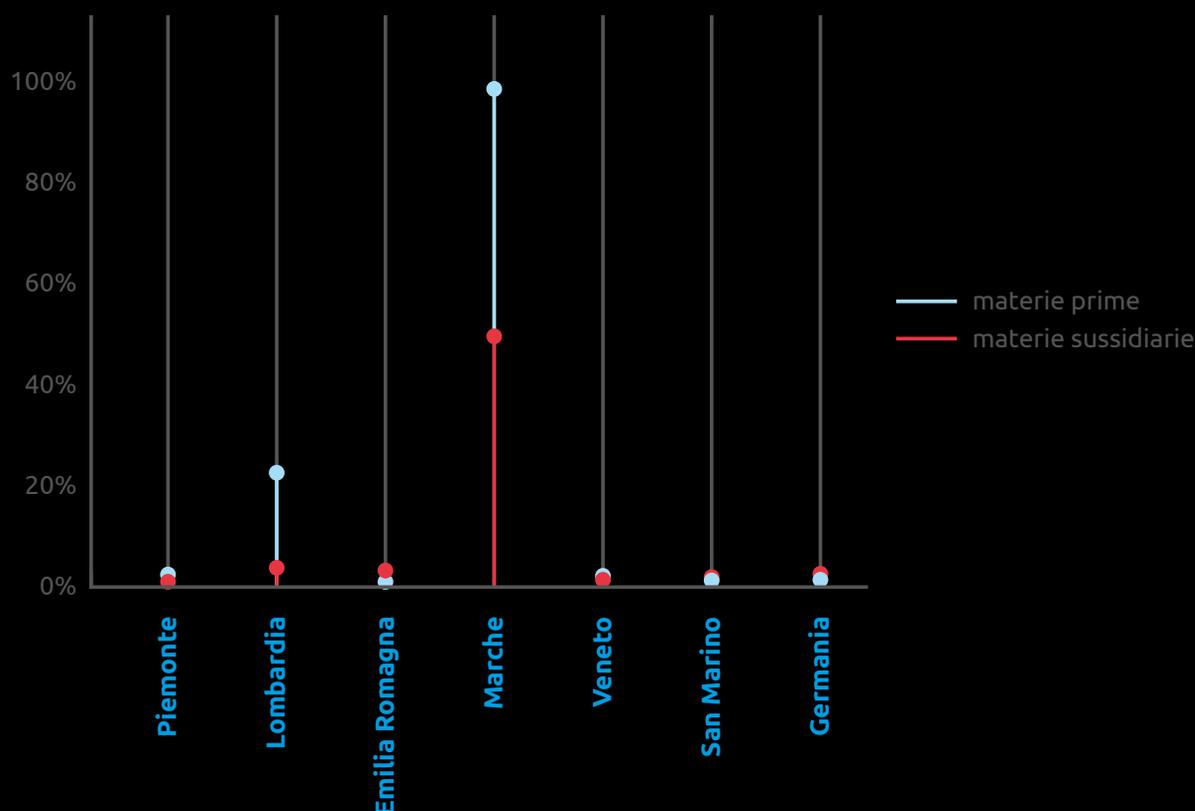
Nell'ottica di un monitoraggio costante del livello qualitativo dei prodotti acquistati e dell'integrità delle aziende fornitrici vengono eseguiti periodicamente dalla direzione aziendale audit al fine di valutare se le attività attinenti alla qualità sono svolte coerentemente a quanto richiesto dagli standard Paradisi pianificati nel sistema di gestione per la qualità.

@Contenziosi

La società, nel corso del 2017, non ha avuto alcun contenzioso con i fornitori e ha rispettato costantemente i termini di pagamento. Ciò a dimostrazione di una corretta gestione degli approvvigionamenti, del magazzino e in generale di una propensione della Paradisi a mantenere buoni rapporti con i propri partner.

@CodiceEtico

Con la redazione del Codice Etico aziendale la Paradisi ha voluto dotarsi di linee guida e regole non solo da applicare al suo interno ma anche nei confronti di tutti coloro che operano con la società. Rientrano tra questi soggetti



anche i fornitori, verso i quali la Paradisi ha attivato un processo di selezione che si basa su valutazioni obiettive secondo principi di correttezza e trasparenza e dal rispetto dei valori di equità, imparzialità, lealtà e pari opportunità. La Paradisi “... si fa portatrice nel diffondere la cultura d’impresa, il bene comune e lo sviluppo sociale ed economico del territorio. In particolare, promuove il sostegno all’imprenditoria locale, anche selezionando, se possibile, fornitori strategici del territorio di riferimento che rispettino principi di sostenibilità. La scelta di fornitori del territorio è motivata anche dal fatto che, in questo modo, la Società ha la possibilità di verificare attentamente e con maggiore facilità il lavoro dei propri fornitori e, soprattutto, di instaurare con loro un rapporto diretto e di lungo periodo. L’Azienda, inoltre, incoraggia una concorrenza libera, aperta e leale, fattore di progresso economico e sociale, astenendosi da comportamenti collusivi, abusi, pratiche discriminatorie o sleali” (cfr. Codice Etico - Paradisi S.r.l.).

Valutazioni

Valutazione fornitori relativamente agli impatti sulla società

Codice Indicatore

Codice	Indicatore	Rilevanza	Canale
G4-12	Descrizione della catena di fornitura	Rilevante	@SviluppoTerritorio
G4-EC9	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	Rilevante	@SviluppoTerritorio
G4-LA 14	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri riguardanti il lavoro	Non rilevante	
G4-LA 15	Impatti riguardanti il lavoro negativi attuali e potenziali significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Non rilevante	
G4-HR4	Identificazione delle attività e dei principali fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi ed azioni intraprese in difesa di tali diritti	Rilevante	@CodiceEtico
G4-HR5	Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione	Rilevante	@CodiceEtico
G4-HR10	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri riguardanti i diritti umani	Non rilevante	
G4-HR11	Impatti riguardanti i diritti umani attuali e potenziali significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Rilevante	@CodiceEtico
G4-SO9	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri riguardanti gli impatti sulla società	Non rilevante	
G4-SO10	Impatti negativi sulla società, attuali e potenziali, significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Rilevante	@Audit

Obiettivi 2018

Condivisione contenuti codice etico sul sito

L'Azienda si fa portatrice nel diffondere la cultura d'impresa, il bene comune e lo sviluppo sociale ed economico del territorio. In particolare, promuove il sostegno all'imprenditoria locale, anche selezionando, se possibile, fornitori strategici del territorio di riferimento che condividono i principi e i valori riportati nel Codice Etico.

4.4 Relazioni con i clienti

Il cliente è al vertice dei valori della Paradisi, è il fine ultimo di tutto il lavoro aziendale.

La crescita professionale, lo sviluppo tecnologico volto al raggiungimento della massima precisione, l'attenzione alla qualità, al dettaglio, tutto è fatto con lo scopo di soddisfare le necessità del cliente.

Obiettivi generali

Il cliente rappresenta per la Paradisi il punto di arrivo di tutta la progettualità aziendale. Tutte le attività e i progetti che vengono posti in essere dall'azienda hanno come obiettivo quello di massimizzare la soddisfazione del cliente, integrandola con un percorso che abbia un riscontro anche sull'intera comunità in termini di beneficio comune ed operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente.

Clients fedeli sono la dimostrazione di quanto la Società sia stata capace, negli anni, di raggiungere il proprio obiettivo, ovvero quello di intercettare i bisogni del cliente offrendo prodotti e servizi di alta qualità a prezzi competitivi.

Obiettivi 2017

Attivazione di un canale b2b come "fiera virtuale"

Sviluppare un nuovo canale di comunicazione verso i clienti, una community di aziende e professionisti del settore per favorire l'incontro tra domanda e offerta, e l'interazione in un ambiente virtuale in linea con l'evoluzione del mercato 4.0.

Diminuzione non conformità

Ridurre le ore perse durante la produzione per non conformità riscontrate rispetto alle ore lavorate, con l'obiettivo fissato da raggiungere dell'indicatore specifico l'ore perse < 5%.

Arrivare ad avere un valore ICQ < 1,5% dei prodotti non conformi rispetto al fatturato.

(Cfr. Integrated Reporting 2016 Paradisi Srl – Obiettivi 2017).

Azioni intraprese

Attivazione di un canale b2b come “fiera virtuale”

È possibile prenotare direttamente online una visita aziendale attraverso la quale passeggiare virtualmente in azienda, visionare i prodotti, conoscere i Sales Manager, chiedere informazioni. L'applicazione è fruibile sia da pc che da smartphone ed è lo strumento che si intende utilizzare per mostrare le potenzialità aziendali, il parco torni ed anche i prodotti che la Paradisi è in grado di realizzare (i particolari possono essere guardati da più angolazioni in 3D).

Diminuzione non conformità

L'indicatore ICQ dato dal valore delle non conformità rispetto al fatturato nel 2017, utilizzato dall'azienda per valutare le “non conformità” è stato di 2,3% contro un obiettivo che ci si era prefissati minore del 1,5%.

Impedimenti

Le cause, del mancato raggiungimento, del tutto impreviste, sono da imputare, all'assenza per diversi mesi di una figura fondamentale del reparto che non ha permesso l'ottimizzazione del controllo di qualità come ci si era prefissati. Pertanto tale obiettivo risulta soltanto posticipato al 2018, anno in cui ci si adopererà per portare a termine quanto iniziato.

Ulteriori Attività 2017

@Certificazioni

Le certificazioni del sistema di gestione qualità dei propri prodotti da parte di enti esterni accreditati, hanno permesso alla Paradisi di raggiungere livelli d'eccellenza a dimostrazione dell'impegno in favore della qualità, dell'ambiente che la circonda, della salute e della sicurezza dei propri collaboratori. Grazie all'utilizzo di macchinari di ultima generazione e collaboratori altamente qualificati, la Paradisi è in grado di ottenere il massimo grado di precisione nelle complesse, diverse lavorazioni e finiture di ogni prodotto utilizzando materiali e accorgimenti tecnici adeguati.

CERTIFICAZIONI

UNI ES ISO 9001-2008

ISO-TS 16949:2009

@CustomerSatisfaction

La Paradisi in un'ottica di miglioramento e confronto continuo si sta dotando di strumenti atti a rilevare la percezione dell'azienda sul mercato di riferimento.

Il quadro rappresentativo della soddisfazione dei clienti che viene fuori dai dati raccolti fino ad oggi, riporta un dato molto positivo riguardo la percezione della qualità dei prodotti della Paradisi; per la quasi totalità (93,5%), i clienti abbinano i prodotti Paradisi ad una fascia di alto gradimento. La rilevazione tramite indagine di customer satisfaction viene aggiornata ogni due anni.

Un altro indice molto significativo che viene utilizzato dalla Paradisi è il CRR (Customer Retention Rate), ossia il numero di clienti rimasti fedeli a fine periodo rispetto a quelli a inizio periodo e a quelli acquisiti. Nel 2017 il CRR si è attestato al 95% in crescita rispetto all'anno precedente (nel 2016 era del 94%), di conseguenza, nel 2017, il tasso di defezione della clientela è stato del 5%.

Il fatto che la clientela Paradisi è molto solida è anche confermato dal valore dell'anzianità media della clientela, 20 anni è il dato 2017.

@Contenziosi

La società non ha alcun contenzioso in essere nei confronti dei clienti.

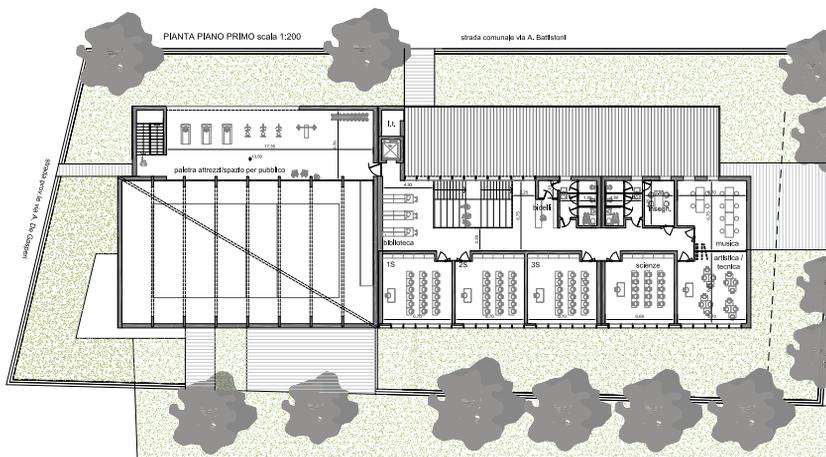
	% di risposte ricevute	scadenti	soddisfacenti	buoni	ottimi
2003	19%	0,8%	14,9%	61,0%	23,2%
2005	60%	0	4,0%	58,7%	37,3%
2008	50%	0,8%	12,2%	56,7%	28,3%
2010	40%	0,8%	12,2%	40,5%	46,5%
2012	45%	0,5%	11,5%	48,5%	39,5%
2014	40%	0	4,1%	48,0%	48,0%
2016	43%	0	6,5%	66,7%	26,9%

13.12.2016
Costituzione del
Gruppo Succisa Virescit

Per trasparenza
raccolta fondi
convenzione con
Cds Marche Sud

Avvio
raccolta
fondi

Roma
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Incontro con
Commissario ricostruzione



PROGETTO 'SUCCISA VIRESKIT' UNA SCUOLA PER I RAGAZZI DI PIEVE TORINA



1.280 mq su due piani
1.600.000 euro costo complessivo
130 giorni di cantiere
368 giorni di raccolta fondi
oltre 500 donatori privati
10 donatori istituzionali



Roma
Incontro con importanti
donatori nazionali
ed internazionali

Donazione Progetto
per scuola definitiva
da Studio Petri Solustri
& Partners

Avvio dello studio
del progetto in accordo
con il sindaco Alessandro
Gentilucci di Pieve Torina

Redazione del progetto
architettonico definitivo
dell'intero plesso



NUOVA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO A PIEVE TORINA



- 8 aule attrezzate**
- 5 laboratori didattici**
- 1 biblioteca**
- 2 palestre**
- 2 aule insegnanti**
- 4 uffici Istituto Comprensivo**
- 1 infermeria**
- 1 area verde di pertinenza**






COMUNE DI PIEVE TORINA

**PIEVE TORINA
SABATO 16 DICEMBRE 2017
via Roma ore 10**

**INNAUGURAZIONE NUOVA SCUOLA
IL MUSEO DELLE COSE CHE NON CONOSCO**

**CHI APRE LA PORTA DI UNA SCUOLA
APRE IL FUTURO DI TUTTI**

A soli dodici mesi dall'inizio della raccolta fondi, apriamo insieme con gioia, le porte della nuova scuola bella, sicura, ecosostenibile, per i ragazzi di Pieve Torina, realizzata esclusivamente grazie alle donazioni e al contributo di tantissimi cittadini di Comuni, di gruppi di imprenditori, di professionisti, Enti e Associazioni, di ogni parte d'Italia, che con spirito di sincera e disinteressata solidarietà si sono prodigati per realizzare un sogno intorno al quale può ricrescere la comunità colpita dal sisma.

Interventi di
Marche Music College
**ALLA RICERCA
DI UN NUOVO EQUILIBRIO
di Andrea Mei**
Campione Mondiale di Stone-Balancing
Conduce
Paolo Notari

Donatori principali di fondi per la costruzione della nuova scuola per i ragazzi di Pieve Torina



**Info 0737 518 022
comune@pievetorina.sinp.net**






Presentazione del progetto alla comunità scolastica e ai cittadini di Pieve Torina

Firma convenzione tra donatori e garanti istituzionali



Demolizione struttura della vecchia scuola gravemente lesionata dal terremoto



Inizio lavori di costruzione

Presentazione dei bilanci Box Marche e Paradisi a Pieve Torina



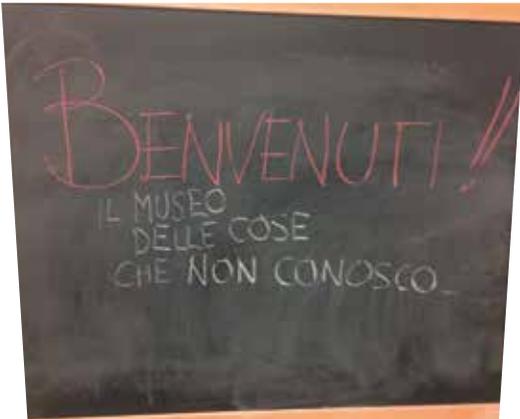
Continue verifiche
sullo stato di
avanzamento
dei lavori



Visita al cantiere
degli studenti e degli
insegnanti della
comunità di Pieve Torina



Selezione e acquisto
arredi e dotazioni
multimediali
per tutte le aule



16.12.2017
Inaugurazione ufficiale
della scuola definitiva
di Pieve Torina



8.1.2018
Prima campanella
e inizio lezioni

CHI APRE LA PORTA DI UNA SCUOLA APRE IL FUTURO DI TUTTI

Con il tuo generoso sostegno
abbiamo insieme realizzato un sogno:
la nuova scuola primaria
e secondaria di primo grado
per i ragazzi di Pieve Torina
colpita dal terremoto.

Un ambiente sicuro, bello, ecosostenibile
per crescere e studiare
con una speranza nuova nel futuro.

Per tutti noi da oggi è il meraviglioso
'MUSEO DELLE COSE CHE NON CONOSCO'.

GRAZIE!



COMUNE DI PIEVE TORINA



**GRUPPO
SUCCISA VIRESCIT**
**UNA NUOVA SCUOLA
PER I RAGAZZI
DI PIEVE TORINA**

Valutazioni

Salute e sicurezza dei consumatori

Codice Indicatore

Codice	Indicatore		
G4-PR1	Percentuale delle categorie di prodotto e servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati	Non rilevante	
G4-PR2	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita	Rilevante	@Diminuzione non conformità
G4-PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	Non rilevante	
G4-PR4	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	Non rilevante	
G4-PR5	Risultati delle indagini di soddisfazione dei clienti	Rilevante	@CustomerSatisfaction
G4-PR6	Vendite di prodotti vietati o contestati	Rilevante	Nessuna
G4-PR7	Totale di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Rilevante	Nessuno
G4-PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	Rilevante	Nessuno
G4-PR9	Valore monetario delle principali multe per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	Rilevante	Zero

Obiettivi 2018

Diminuzione non conformità

Ridurre le ore perse durante la produzione per non conformità riscontrate rispetto alle ore lavorate, con l'obiettivo fissato da raggiungere dell'indicatore specifico ore perse < 5%.

Arrivare ad avere un valore ICQ < 1,5% dei prodotti non conformi rispetto al fatturato.

Canale b2b "fiera virtuale": monitoraggio accessi

Verificare e valutare il ritorno in termini di accessi sul sito da parte di fruitori/clienti nel primo anno di attivazione per poi impostare una politica di web-marketing volta all'implementazione del numero di visitatori. Ci si attendono almeno sei accessi per l'anno 2018.

Customer satisfaction

Nell'ottica di mantenere sempre alta l'attenzione verso il cliente finale, consolidando i risultati ottenuti fino ad oggi in termini di fidelizzazione, la Paradisi si pone per il prossimo anno i seguenti obiettivi:

- Tasso di Customer Retention Rate (CRR) >90%
- Tasso di defezione della clientela <10%
- Anzianità media clientela >15 anni.

4.5 Relazioni con il territorio e le comunità locali

Quel che è buono per il territorio è buono anche per l'azienda. La Paradisi persegue specifiche finalità di beneficio comune che contribuiscono a diffondere una "cultura d'impresa", responsabile e sostenibile, per agevolare una crescita economica e sociale di tutto il territorio e della comunità.

Obiettivi generali

La Paradisi interpreta il suo ruolo di impresa quale attore del territorio capace di produrre valore aggiunto per la comunità di riferimento. "In qualità di società Benefit, la società intende perseguire, oltre al profitto, finalità di beneficio comune ed operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse".

"La diffusione della cultura d'impresa (responsabile, sostenibile e trasparente) potrà avvenire anche in collaborazione con altre aziende pubbliche o private, professionisti, enti ed istituzioni nonché con l'organizzazione di seminari, incontri, eventi in genere e la pubblicazione e la diffusione di materiale informativo".

(Cfr. Statuto Paradisi Srl - Oggetto Sociale art.3)

Obiettivi 2017

Ristrutturazione di una scuola a Pieve Torina

Sviluppare un nuovo canale di comunicazione verso i clienti, una community di aziende e professionisti del settore per favorire l'incontro tra domanda e offerta, e l'interazione in un ambiente virtuale in linea con l'evoluzione del mercato 4.0.

Sostenere progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con istituti tecnici del territorio

Progetto NAO Giardiniere: l'umanoide NAO è un robot estremamente realistico e naturale nei movimenti, è uno strumento di studio e test efficientissimo. Può afferrare degli oggetti, spostarsi, ballare, esplorare una stanza e persino interagire con le persone. NAO cresce e acquisisce nuove competenze per offrire diversi spunti formativi, occupazionali e di assistenza sociale agli studenti dell'Istituto Tecnico jesino. Oltre all'assistenza ai bambini diversamente abili e a quella agli anziani, il nuovo progetto che sta nascendo tra gli studenti è "**NAO GIARDINIERE NON PER CASO**". Il piccolo robot umanoide sarà programmato per controllare una mini serra e interagire in modalità vocale con umani ed in modalità digitale con una piattaforma hardware per il controllo dei valori di temperatura, umidità, luminosità. Non è che una delle varie attività di NAO, con cui è stato avviato anche un progetto sperimentale con l'**Ospedale Salesi**. Inoltre, NAO è già utilizzato per l'assistenza di bambini autistici, grazie alla collaborazione del **Centro per l'Autismo di Fano**, progetti questi che possono portare le Marche tra le regioni all'avanguardia in questo campo.

Sostenere onlus locali

Continuare a dare un sostegno economico all'Istituto Oncologico Marchigiano Jesi-Vallesina e l'Associazione Oikos Onlus di Jesi, per le nuove iniziative poste in essere.

(Cfr. Integrated Reporting 2016 Paradisi Srl - Obiettivi 2017)

Azioni intraprese

Ristrutturazione di una scuola a pieve torina

Il 16 dicembre 2017, il Comune di Pieve Torina ha inaugurato la nuova sede definitiva delle scuole elementari e medie del paese e l'evento ha visto la partecipazione di migliaia di persone oltre che il corpo docenti e le famiglie dei bambini. Sono intervenuti i rappresentanti degli enti donatori tra cui la Paradisi, tra le aziende promotrici e principali finanziatori del Progetto "Succita Virescit" per la ricostruzione della scuola colpita dal terremoto.

Sostenere progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con istituti tecnici del territorio

Il progetto "NAO GIARDINIERE NON PER CASO" ha avuto un grande successo e continua la sua crescita acquisendo nuove competenze. Il robot umanoide in dotazione all'ITIS Marconi di Jesi, continua ad offrire nuovi spunti formativi, occupazionali e di assistenza sociale agli studenti dell'istituto tecnico jesino.

Sostenere onlus locali

L'evento "IOMISENTOVICINO", si è tenuto il 10 marzo presso l'azienda Paradisi come incontro pubblico per raccontare i vent'anni di assistenza ai malati oncologici e alle loro famiglie da parte dello IOM di Jesi e Vallesina. È ormai un rapporto consolidato nel tempo quello che lega l'azienda Paradisi e l'Istituto Oncologico Marchigiano. Una condivisione profonda dei valori e degli scopi dell'associazione, che si è rafforzata negli anni grazie alla collaborazione in numerosi progetti.

Lo I.O.M. Jesi e Vallesina nasce nel 1996 per coprire una richiesta e una carenza di assistenza nel Territorio per i malati Oncologici Terminali. L'ambito di competenza dell'associazione copre 3 distretti sanitari e 21 comuni nelle province di Ancona e Macerata. Lo I.O.M., che offre l'assistenza in modo completamente gratuito, si differenzia dalle altre Associazioni locali e nazionali grazie ad una struttura organizzativa basata su di una stretta collaborazione con i Medici di Famiglia e con i vari Reparti della struttura Ospedaliera di Jesi, con particolari sinergie con la Divisione di Oncologia.

La Paradisi, inoltre, contribuisce, ogni anno, con importan-

ti donazioni in favore dell'Associazione Oikos Onlus di Jesi, per la realizzazione del progetto "Nuova Comunità per Minori a Monte Roberto".

L'Oikos Onlus di Jesi è un'Associazione che dal 1990 si occupa di bambini in stato di abbandono, mamme in difficoltà e persone con dipendenze patologiche da sostanze. L'Associazione realizza anche progetti di prevenzione e di promozione del benessere soprattutto dei giovani, con attività nelle scuole e un sostegno globale alle famiglie realizzando il Progetto Nuova Comunità per minori a Monte Roberto (Comunità Paidés).

Ulteriori Attività 2017

La società è presente da oltre 50 anni nel tessuto economico e sociale della Vallesina e, come tante altre Piccole Medie Imprese, riconosce l'importanza che ha il territorio nel proprio sviluppo ed è pertanto, fortemente legata alla comunità di cui fa naturalmente parte.

È per questo che nel suo modello di business, c'è l'impegno costante a tutelare i valori etici, le tradizioni e la cultura locale oltre all'impegno verso la comunità che si realizza con l'attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale.

@DialogoTerritorio

Nel rispetto della normativa vigente, la Paradisi ha instaurato con la Pubblica Amministrazione e la Comunità Locale un rapporto improntato alla massima correttezza e trasparenza, organizzando eventi che raccontano l'azienda, i progetti sul territorio e gli sviluppi futuri.

"QUELLO CHE DOVEVA ACCADERE/INVENTARIUM"

Ancona 9 giugno 2017

La Paradisi è stato tra gli sponsor dell'happening dedicato alla memoria della strage di Ustica, organizzato al Porto Antico di Ancona dal performer Giovanni Gaggia. La location del Porto Antico di Ancona con l'Arco di Traiano e l'Arco del Vanvitelli è stata lo scenario stupefacente e metafisico, prescelto da Giovanni Gaggia per portare definitivamente a compimento "Quello che doveva accadere / INVENTARIUM", progetto complesso e che si è articolato in più eventi.

Si è trattato "di una meditazione artistica ed estetica sulla

strage di Ustica, un vero e proprio approfondimento sul senso della memoria viva in cui il dolore si affranca dalla contingenza della tragica fatalità e trasfigura nei sentimenti di vita, di speranza, di resistenza e di resilienza”.

**“CONNETTERE INTERAGIRE COSTRUIRE UNA RETE
VIRTUOSA PER IL FUTURO”**

Pieve Torina (MC) 8 luglio 2017

Una giornata all’insegna dell’attenzione e della vicinanza alla popolazione del comune montano duramente colpita dal terremoto nella quale due imprese, Paradisi S.r.l. e Box Marche S.p.a., apparentemente molto diverse tra loro, ma legate dalla condivisione di valori etici hanno presentato i loro bilanci e discusso intorno al tema “connettere – interagire - costruire”.

Gli imprenditori Paradisi e Dominici hanno voluto sensibilizzare sull’importanza di connettere aziende, realtà, istituzioni, persone per trovare momenti di interazione al fine di costruire un territorio capace di continuare a creare valore sostenibile.

“PIANO IMPRESA 4.0”

Jesi 2 ottobre 2017

Sandro Paradisi è intervenuto al convegno di Jesi in cui impresa e politica si sono confrontate su lavoro, innovazione e nuovi modelli sociali. Al convegno, coordinato dall’On. Emanuele Lodolini, membro della Commissione Finanze della Camera, sono stati illustrati i risultati già ottenuti nel corso del 2017 e le linee guida per il prossimo anno previste dal piano che integra impresa e ricerca, lavoro e tecnologia avanzata. Sandro Paradisi, uno dei pionieri dell’industria 4.0, ha parlato di trasparenza aziendale con la convinzione che sia imprescindibile lo sviluppo di tutto ciò che sta attorno all’impresa, chiamata ad aprirsi maggiormente al territorio. Relativamente all’occupazione, ha specificato che l’automazione dei processi, se governata, non avrà ripercussioni sul lavoro e ha aggiunto che *“Cambieranno le professionalità, la specializzazione degli operai sarà maggiore. A patto che la “rivoluzione” venga guidata e curata in ogni suo aspetto”*.

save the date

L'universo ha senso solo quando abbiamo qualcuno con cui condividere le nostre emozioni.

**PIEVE TORINA
SABATO 8 LUGLIO 2017
ORE 10 >13**

**PRESENTAZIONE
INTEGRATED REPORTING PARADISI 2016 LIVING COMPANY REPORT
BOXMARCHÉ 2016**

CONNETTERE, INTERAGIRE, COSTRUIRE UNA RETE VIRTUOSA PER IL FUTURO

“ Da uomini e da imprenditori marchigiani, sin dal primo momento abbiamo sentito il bisogno di partecipare la nostra affettuosa e solidale vicinanza alla gente di Pieve Torina colpita dal sisma. Per questo ci siamo impegnati, coinvolgendo tanti altri generosi donatori, in un importante progetto per la costruzione di una scuola nuova e bella, che permetta di far studiare e crescere i ragazzi dove sono nati. Grazie a questa intensa relazione il Sindaco Alessandro Gentilucci ci ha invitato a ritrovarci a Pieve Torina anche per questa singolare e importante occasione. Sarà per tutti noi, ne siamo certi, una bella occasione d'incontro per riflettere insieme ad autorevoli personaggi ed alla comunità del paese, sulle connessioni e le interazioni necessarie per costruire il futuro con spirito di autentica amicizia e di speranza. ”

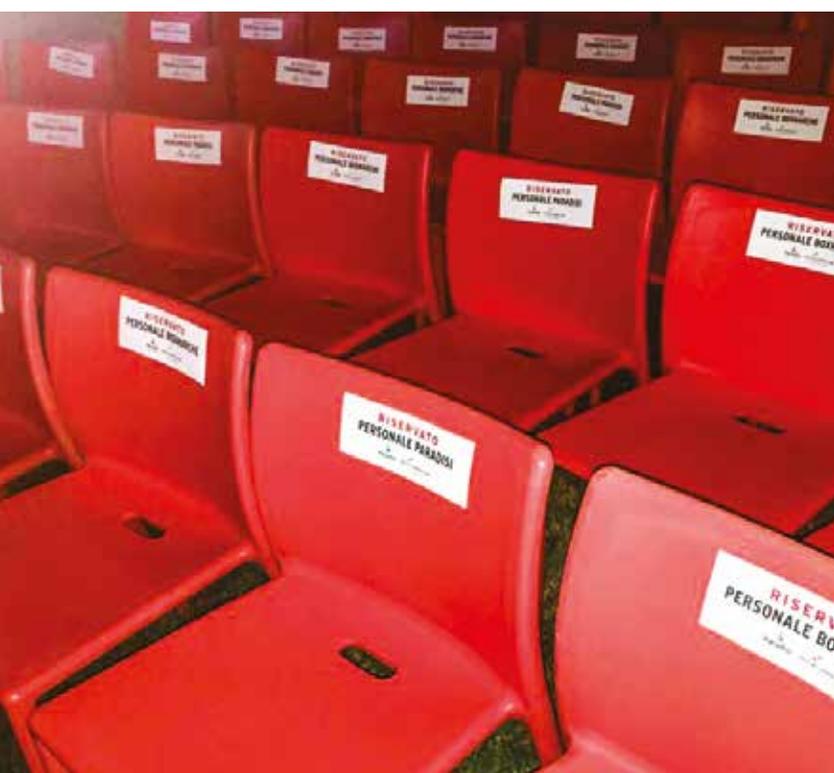
Paradisi
equilibrio dinamico
dal 1957

BOXMARCHÉ
idee & packaging

Si prega dare cortese conferma
entro lunedì 26 giugno
per poter organizzare al meglio
trasferimenti in pullman
e coeventuale

Info Laura Luchetta
tel. 071 213904
mail: lluchetta@paradisi.it
www.paradisi.it

Info Alessia Ugucioni
tel. 071 797837
mail: a.ugucioni@boxmarche.it
www.boxmarche.it

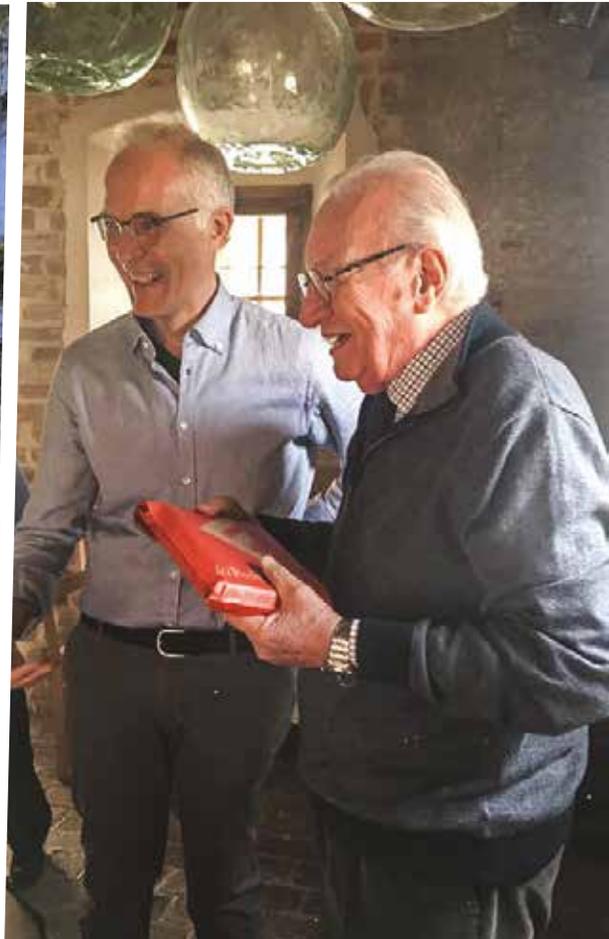
















Giovanni Gaggia
**QUELLO CHE DOVEVA ACCADERE
INVENTARIUM**

9 giugno 2017
Porto Antico di Ancona



“SHAPING THE FUTURE”**Jesi 7 dicembre 2017**

“Coraggio e curiosità nella quotidianità, trattenendo le esperienze del passato e guardando con positività al futuro”, questa è la ricetta per diventare leader e imprenditori oggi, dettata e trasmessa ai giovani da chi l’azienda la vive ogni giorno, come gli imprenditori Fabio Biondi, Enrico Giacomelli, Giampietro Melchiorri e Sandro Paradisi, protagonisti di una tavola rotonda, in occasione di “Shaping The Future”, l’incontro sui valori d’impresa e le prospettive di crescita condivisa che ha richiamato circa 100 imprenditori da tutto il territorio.

Ed è proprio nell’ottica di favorire l’incontro tra storici e nuovi imprenditori che si è sviluppata la quarta edizione della presentazione del bando di concorso di idee Start Me Up, ideato e promosso dal Rotary Club Ancona 25-35 insieme alle sezioni locali delle Associazioni dei giovani avvocati e commercialisti.

@ScuolaFormazioneLavoro**Collaborazione con l’Istituto Superiore “ITIS Marconi” di Jesi**

È stata rinnovata la partnership con l’Istituto di Istruzione Superiore “ITIS Marconi di Jesi” nell’ambito dell’“Alternanza Scuola-Lavoro” (art.4 legge 53/2003, d.lgs. 77/2005), riguardo il progetto formativo e di orientamento verso gli studenti della scuola professionale, dando loro la possibilità di svolgere un tirocinio presso la struttura aziendale della società per un ammontare di 240ore complessive.

Collaborazione con l’Istituto di Istruzione Superiore “IIS E. Pieralisi” di Jesi

Nel 2017 è stata avviata una partnership con un'altra Istituzione Scolastica, in particolare è stato avviato il progetto di “Alternanza Scuola-Lavoro” con l’Istituto di Istruzione Superiore “IIS E. Pieralisi” di Jesi per un ammontare di 160 ore complessive.

@Solidarietà sociale**Distribuzioni Panettoni e Musica
Comune di Pieve Torina**

Continuano le iniziative a favore delle zone colpite dal ter-

remoto del Centro Italia, per non dimenticare l'accaduto e soprattutto per continuare a sostenere territori in grande difficoltà.

La Paradisi come partner di MARATH ON AIR

Marath On Air è una maratona radiofonica che ha percorso tutte le Marche e avrà come duplice scopo quello di raccontare, tappa dopo tappa, tutto il territorio e nel contempo quello di raccogliere fondi per AIRC, Lega del filo d'oro e le associazioni Pescara del Tronto Onlus e MonsGallorum. Organizzata da Radio Incredibile, la piattaforma multimediale di musica e life sharing che dal 2009 utilizza la radio come media educativo, la maratona radiofonica culminerà nelle zone del cratere sismico, come segno di vicinanza e attenzione verso le popolazioni colpite dal terremoto.

@Anticorruzione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in qualità di responsabile del perseguimento del beneficio comune, assicura il rispetto dei valori etici legati alle pratiche di anti-corruzione e si adopera per una corretta comunicazione e formazione all'interno della Paradisi (Cfr. Statuto Paradisi Srl - Oggetto Sociale art. 11).

@Sport

L'attenzione allo sport ha spinto la Paradisi a partecipare tramite sponsorizzazione al sostenimento della squadra locale Aurora Basket Jesi S.D. A R.L., militante nel campionato italiano professionistico di pallacanestro serie A2.

Valutazioni

Impatti sulla società

Codice Indicatore

G4-16	Appartenenza ad associazioni	Rilevante	Sostegno Onlus locali
EU 22	Numero di persone spostate e compensazioni fornite	Non rilevante	
G4-HR8	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	Rilevante	Nessuna violazione
G4-SO1	Aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione di impatto e sviluppo rispetto alle dimensioni aziendali	Rilevante	@DialogoTerritorio
G4-SO2	Aree di operatività con impatti negativi attuali e potenziali significativi sulle comunità locali	Rilevante	Nessuna
G4-SO3	Percentuale e numero totale delle aree di operatività analizzate rispetto ai rischi collegati alla corruzione	Non rilevante	
G4-SO4	Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anti-corruzione	Rilevante	@Anticorruzione
G4-SO5	Incidenti sulla corruzione e azioni intraprese	Rilevante	Nessuno
G4-SO6	Valore totale dei contributi politici, per paese e beneficiario	Rilevante	Nessuno
G4-SO7	Numero totale di azioni legali per comportamento anti-competitivo, antitrust e pratiche monopolistiche e loro risultato	Rilevante	Nessuno
G4-SO8	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non rispetto di leggi o regolamenti	Rilevante	Zero
G4-SO11	Numero di reclami relativi agli impatti sulla società pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami	Rilevante	Nessuno

Obiettivi 2018

Realizzazione applicazione per smart phone "fab-lab"

Realizzazione di un'applicazione (APP) con l'Istituto Tecnico Jesino per il monitoraggio della deriva degli utensili. Il progetto FAB-LAB si compone da due parti fondamentali:

1. Dashboard: questa parte permette di configurare e parametrizzare l'app in base alle esigenze della commessa aziendale. Attraverso la dashboard potranno essere monitorizzati tutti i processi aziendali e il responsabile qualità/commessa potrà seguire l'andamento delle commesse in essere.

2. App.: il cuore del sistema formato da una MOBILE APP sviluppata per tablet 10" affidata all'addetto al controllo ed esecuzione a bordo macchina della commessa se-

lezionata e in lavorazione; questo sistema gli permetterà di monitorizzare gli avanzamenti con allarmi preventivati per la supervisione della/e macchine di linea.

Dialogo con territorio

L'organizzazione e la partecipazione ad eventi sul territorio per promuovere la cultura e la crescita della collettività.

Coinvolgimento di imprenditori sui temi della sostenibilita'

La crescita di un territorio passa anche attraverso la creazione di una rete di imprenditori che si impegnano a cooperare per diffondere valore diffuso e condiviso.

Vicinanza alle popolazioni terremotate

L'ambizioso progetto "Succita Virescit" (si rimanda agli obiettivi 2017) non è terminato con l'inaugurazione della scuola di Pieve Torina, ma deve proseguire con iniziative volte alla ricostruzione economica e sociale dei territori terremotati.

Sostenere onlus locali

Continuare a dare un sostegno economico all'Istituto Oncologico Marchigiano Jesi-Vallesina e l'Associazione Oikos Onlus di Jesi, in particolare per le nuove iniziative poste in essere.

4.6 Ambiente

Semplicemente vogliamo vivere in un ambiente sicuro, pulito e tranquillo.

Per noi è normale, da sempre, sentirci legati al territorio e al contesto sociale del quale siamo naturalmente parte. Tutti noi siamo sensibili e attivamente coinvolti nel gestire, in prima persona e in modo sistematico, le soluzioni finalizzate a ridurre gli effetti indesiderati dei fattori di impatto ambientale. Il monitoraggio e il miglioramento costante delle metodologie per il risparmio energetico e per il riciclaggio, sono per noi gesti quotidiani come bere un bicchier d'acqua.

Obiettivi generali

“In qualità di società Benefit, la Paradisi intende perseguire, oltre al profitto, **finalità di beneficio comune ed operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente** nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse”, in particolare “nello svolgimento della propria attività, la società persegue specifiche finalità di beneficio comune che favoriscono la diffusione della cultura d’impresa, **responsabile e sostenibile**, per agevolare una crescita, economica e sociale, di tutto il territorio e della comunità” tramite “l’uso prevalente, nell’attività produttiva, di **energie rinnovabili**”.

(Cfr. Statuto Paradisi Srl - Oggetto Sociale art.3)

Obiettivi 2017

Miglioramenti individuati

Riduzione consumi olio da taglio (indicatore: Kg di olio acquistato/Kg di materia prima acquistata) < 4,5 Kg.

Riduzione di CO2 emesso in atmosfera (indicatore: Ton di CO2 emesse) < 0

Prevenzione dell'inquinamento: riduzione di emissione in atmosfera di percloroetilene (indicatore: Percloroetilene emesse in anno) < 20 gr/h.

(Cfr. Integrated Reporting 2016 Paradisi Srl – Obiettivi 2017)

Azioni intraprese

Le principali prestazioni ambientali della società, in termini di consumi, produzione di reflui solidi, liquidi e gassosi sono monitorate periodicamente attraverso l'osservazione di specifici indicatori in grado di rapportare dette prestazioni ai volumi di attività.

Per i dettagli si rimanda all'allegato tecnico, "Dichiarazione Ambientale" scaricabile dal link <http://www.paradisi.it/it/press/>.

Non è stato raggiunto l'obiettivo relativo alla riduzione dei consumi di olio da taglio; gli altri due sì.

Impedimenti

L'obiettivo di riduzione del consumo dell'olio da taglio non è stato raggiunto perché l'acquisto di nuovi torni e la loro messa in funzione implica un importante consumo iniziale di olio per riempire le vasche.

Ulteriori Attività 2017

@Sostenibilità

L'Azienda già dal 2016 ha realizzato una svolta importante verso la sostenibilità ambientale utilizzando 100% Energia Green per la propria attività industriale, energia prodotta esclusivamente da risorse rinnovabili. L'approvvigionamento del 100% di energia verde è certificato dal fornitore Confindustria Energia ed è garantita attraverso i certificati G.O. (Garanzie di Origine), introdotti a livello europeo dalla Direttiva 2011/77 CE e dal D.M. del 6 luglio 2012.

Anche quest'anno la Paradisi è stata tra gli sponsor della manifestazione dedicata alla ciclabilità urbana nella settima edizione di Giretto d'Italia 2017 – "Bike to work", campionato nazionale della ciclabilità urbana, organizzata da Legambiente e VeloLove, in collaborazione con Euromobility e Comune di Jesi. Scopo dell'iniziativa, programmata nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità (Mobility Week), è quello di monitorare, in un arco temporale predefinito, gli spostamenti casa-lavoro effettuati in bici per recarsi a scuola o sul posto di lavoro. Il Giretto d'Italia serve a diffondere un nuovo stile di mobilità più sostenibile, moderno e pulito, premiando le persone che ogni

giorno usano le due ruote per andare a scuola o al lavoro. L'Azienda ritiene che pedalare è un buon affare, che porta benefit sanitari, riduzione di smog e rumore, abbattimento dei costi ambientali e sociali delle emissioni gas serra.

Valutazioni

Performance ambientali

Codice Indicatore

Codice	Indicatore		
EU 1	Capacità installata per fonte di energia	Rilevante	@Sostenibilità
G4-EN 1	Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 2	Percentuale di materiali utilizzati che provengono da riciclaggio	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 3	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 4	Consumi di energia all'esterno dell'organizzazione	Non rilevante	
G4-EN 5	Consumi di energia relativi	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 6	Riduzione dei consumi energetici	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN7	Riduzione dei consumi energetici dei prodotti e servizi	Non rilevante	
G4-EN8	Acqua totale prelevata per fonte di approvvigionamento	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN9	Fonti di prelievo significativamente influenzate dai prelievi di acqua	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN10	Percentuale e volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, oppure gestiti all'interno o nelle vicinanze di aree protette oppure di aree ad alto valore per la biodiversità anche se al di fuori di aree protette	Rilevante	Nessuno
G4-EN 12	Descrizione degli impatti significativi delle attività, dei prodotti e servizi sulla biodiversità all'interno di aree protette oppure di aree ad alto valore per la biodiversità anche se al di fuori di aree protette	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 13	Habitat protetti o ricostituiti	Non rilevante	
G4-EN 14	Numero di specie della Lista Rossa IUCN e specie nelle liste di conservazione nazionali con habitat nelle aree influenzate dalle attività suddivise per livello di rischio di estinzione	Non rilevante	
G4-EN 15	Emissioni di gas serra dirette	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 16	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 17	Altre emissioni di gas serra indirette	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 18	Emissioni di gas serra relative	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 19	Riduzione delle emissioni di gas serra	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018

G4-EN 20	Emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono in peso	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 21	NO, SO, e altre emissioni significative	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 22	Scarichi totali di acqua per qualità e destinazione	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 23	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 24	Numero totale e volume delle perdite accidentali significative	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 25	Rifiuti pericolosi	Non rilevante	
G4-EN 26	Identificazione, dimensione, stato di protezione e valore per la biodiversità dei corsi d'acqua e dei relativi habitat significativamente influenzati dagli scarichi idrici e dalle acque piovane relative all'organizzazione che rendiconta	Non rilevante	
G4-EN 27	Dimensione della riduzione degli impatti ambientali dei prodotti e dei servizi	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 28	Percentuale dei prodotti venduti e loro materiali di imballaggio che sono recuperati, suddivisi per categoria	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 29	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali	Rilevante	Nessuna
G4-EN 30	Impatti ambientali significativi del trasporto dei prodotti e di altri beni e materiali utilizzati per le attività dell'organizzazione, e impatti della mobilità dei dipendenti	Non rilevante	
G4-EN 31	Spese e investimenti ambientali totali per tipologia	Rilevante	Dichiarazione ambientale 2018
G4-EN 32	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali	Non rilevante	
G4-EN 33	Impatti ambientali negativi attuali e potenziali significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Non rilevante	
G4-EN 34	Numero di reclami relativi agli impatti ambientali pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami	Rilevante	Nessuno

Obiettivi 2018

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale la Paradisi definisce annualmente obiettivi di miglioramento, valutati a consuntivo circa il loro raggiungimento a fine anno; l'analisi condotta costituisce la base per la definizione degli obiettivi dell'anno successivo.

Gli obiettivi di miglioramento ambientale

Riduzione consumi olio da taglio (indicatore: Kg di olio acquistato/Kg di materia prima acquista) < 4,5 Kg.

Prevenzione dell'inquinamento: riduzione del 50% della produzione di rifiuto pericoloso di solvente esausto.

Ottenimento certificazione esterna in ambito ambientale

L'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità dovrà essere verificata da ente certificatore accreditato.

Acquisto stabilizzatore "smart power"

Il monitoraggio delle interruzioni di energia elettrica è funzionale a risolvere i problemi che causano gli sbalzi di tensione sulla funzionalità delle macchine. La diagnosi delle cause delle micro interruzioni avverrà tramite l'utilizzo dello stabilizzatore di tensione "Smart Power" dotato di un software integrato.

L'obiettivo è quello di utilizzare energia costante per migliorare la qualità dei prodotti e ridurre le dispersioni di energia. Il raggiungimento dell'obiettivo verrà misurato: i) riduzione picchi di tensione; ii) riduzione consumi energia in termini di kwh annui per almeno il 4,5%.

Ottenimento certificazione ISO50001:2011

Sempre nell'ambito di una politica energetica rivolta al miglioramento dell'efficienza e alla riduzione dei consumi elettrici, si punterà ad ottenere la certificazione ISO 50001:2011 "Sistemi di gestione dell'energia". La norma specifica come organizzare sistemi e processi finalizzati al miglioramento continuo dell'efficienza energetica con la duplice finalità di portare all'azienda benefici economici derivanti dal minore consumo energetico e, alla collettività, la riduzione delle emissioni di gas serra.





finito di stampare
nel mese di giugno 2018
presso Grapho5, Fano



paradisi.it
Società Benefit